



Documento di seduta

A9-0062/2024

27.2.2024

*****I**

RELAZIONE

sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle associazioni transfrontaliere europee
(COM(2023)0516 – C9-0326/2023 – 2023/0315(COD))

Commissione giuridica

Relatore: Sergey Lagodinsky

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
- *** Procedura di approvazione
- ***I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- ***II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- ***III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto.)

Emendamenti a un progetto di atto

Emendamenti del Parlamento presentati su due colonne

Le soppressioni sono evidenziate in ***corsivo grassetto*** nella colonna di sinistra. Le sostituzioni sono evidenziate in ***corsivo grassetto*** nelle due colonne. Il testo nuovo è evidenziato in ***corsivo grassetto*** nella colonna di destra.

La prima e la seconda riga del blocco d'informazione di ogni emendamento identificano la parte di testo interessata del progetto di atto in esame. Se un emendamento verte su un atto esistente che il progetto di atto intende modificare, il blocco d'informazione comprende anche una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo.

Emendamenti del Parlamento presentati in forma di testo consolidato

Le parti di testo nuove sono evidenziate in ***corsivo grassetto***. Le parti di testo soppresse sono indicate con il simbolo ■ o sono barrate. Le sostituzioni sono segnalate evidenziando in ***corsivo grassetto*** il testo nuovo ed eliminando o barrando il testo sostituito.

A titolo di eccezione, le modifiche di carattere strettamente tecnico apportate dai servizi in vista dell'elaborazione del testo finale non sono evidenziate.

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
MOTIVAZIONE.....	68
ALLEGATO: ELENCO DELLE ENTITÀ O DELLE PERSONE DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI	69
LETTERA DELLA COMMISSIONE PER IL MERCATO INTERNO E LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI.....	70
PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	79
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO.....	80

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle associazioni transfrontaliere europee
(COM(2023)0516 – C9-0326/2023 – 2023/0315(COD))

(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2023)0516),
 - visti l'articolo 294, paragrafo 2, e gli articoli 50 e 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C9-0326/2023),
 - visto l'articolo 294, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto il parere del Comitato economico e sociale europeo del 17 gennaio 2024¹,
 - visto l'articolo 59 del suo regolamento,
 - vista la lettera della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori,
 - vista la relazione della commissione giuridica (A9-0062/2024),
1. adotta la posizione in prima lettura figurante in appresso;
 2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora la sostituisca, la modifichi sostanzialmente o intenda modificarla sostanzialmente;
 3. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

Emendamento 1 **Proposta di direttiva** **Considerando 2**

Testo della Commissione

(2) L'eliminazione, nei vari Stati membri, degli ostacoli allo sviluppo delle attività delle associazioni senza scopo di lucro è essenziale per la realizzazione della

Emendamento

(2) L'eliminazione, nei vari Stati membri, degli ostacoli allo sviluppo delle attività delle associazioni senza scopo di lucro è essenziale per la realizzazione della

¹ Non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

loro libertà di stabilimento e di altre libertà fondamentali, quali la libertà di fornire e ricevere capitali e la libertà di fornire e ricevere servizi nel mercato interno. Mediante il ravvicinamento delle disposizioni legislative nazionali che influiscono sull'esercizio di tali libertà, la presente direttiva contribuirà alla realizzazione dell'obiettivo di migliorare il funzionamento del mercato interno. In tal modo, la presente direttiva darà un ulteriore contributo agli obiettivi di rafforzare l'integrazione europea, promuovere l'equità sociale e la prosperità per i cittadini dell'UE e agevolare l'esercizio effettivo della libertà di riunione e di associazione in tutta l'Unione.

loro libertà di stabilimento e di altre libertà fondamentali, quali la libertà di fornire e ricevere capitali e la libertà di fornire e ricevere servizi nel mercato interno. Mediante il ravvicinamento delle disposizioni legislative nazionali che influiscono sull'esercizio di tali libertà, la presente direttiva contribuirà alla realizzazione dell'obiettivo di migliorare il funzionamento del mercato interno. In tal modo, la presente direttiva darà un ulteriore contributo agli obiettivi di rafforzare l'integrazione europea, **garantire la parità di trattamento**, promuovere l'equità sociale e la prosperità per i cittadini dell'UE e agevolare l'esercizio effettivo della libertà di riunione e di associazione in tutta l'Unione.

Emendamento 2
Proposta di direttiva
Considerando 6

Testo della Commissione

(6) Tra le forme giuridiche disponibili nel terzo settore e nell'economia sociale, l'associazione senza scopo di lucro è quella maggiormente scelta. Oltre a contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'Unione e di obiettivi di interesse pubblico, le associazioni senza scopo di lucro apportano un contributo importante al mercato interno attraverso l'esercizio regolare di una vasta gamma di attività economiche, ad esempio offrendo servizi in settori quali i servizi sociali e la sanità, la comunicazione e l'informazione, le attività di sensibilizzazione, la cultura, la protezione dell'ambiente, l'istruzione, le attività ricreative, lo sport e la promozione dei progressi scientifici e tecnologici. Ciò vale non solo quando l'esercizio di attività economiche costituisce l'attività o l'obiettivo principale dell'associazione senza scopo di lucro, ma anche in altri casi.

Emendamento

(6) Tra le forme giuridiche disponibili nel terzo settore e nell'economia sociale, l'associazione senza scopo di lucro è quella maggiormente scelta. Oltre a contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'Unione e di obiettivi di interesse pubblico, le associazioni senza scopo di lucro apportano un contributo importante al mercato interno attraverso l'esercizio regolare di una vasta gamma di attività economiche **e non**, ad esempio offrendo servizi in settori quali i servizi sociali e la sanità, la comunicazione e l'informazione, le attività di sensibilizzazione, la cultura, la protezione dell'ambiente, l'istruzione, le attività ricreative, lo sport e la promozione dei progressi scientifici e tecnologici. Ciò vale non solo quando l'esercizio di attività economiche costituisce l'attività o l'obiettivo principale dell'associazione senza scopo di lucro, ma anche in altri casi.

Emendamento 3
Proposta di direttiva
Considerando 6 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(6 bis) Benché le organizzazioni senza scopo di lucro svolgano la maggior parte delle loro attività a livello nazionale, un numero crescente di esse opera a livello transfrontaliero, rafforzando così la coesione sociale tra gli Stati membri e approfondendo il mercato interno. Al fine di garantire che il potenziale socioeconomico delle associazioni senza scopo di lucro e delle entità correlate e il loro contributo all'integrazione europea siano pienamente sfruttati, occorre rimuovere tutte le barriere che ostacolano lo svolgimento transfrontaliero delle loro attività.

Emendamento 4
Proposta di direttiva
Considerando 7

Testo della Commissione

Emendamento

(7) Un mercato interno pienamente funzionante per le attività delle associazioni senza scopo di lucro è essenziale per promuovere la crescita economica e sociale in tutti gli Stati membri. Attualmente gli ostacoli presenti nel mercato interno impediscono alle associazioni senza scopo di lucro di espandere le loro attività oltre i confini nazionali e di conseguenza ostacolano il funzionamento efficace del mercato interno. La realizzazione di un mercato interno pienamente efficace richiede la piena libertà di stabilimento per tutte le attività che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi dell'Unione.

(7) Un mercato interno pienamente funzionante per le attività delle associazioni senza scopo di lucro è essenziale per promuovere la crescita economica e sociale in tutti gli Stati membri. Attualmente gli ostacoli presenti nel mercato interno ***e l'assenza di armonizzazione*** impediscono alle associazioni senza scopo di lucro di espandere le loro attività oltre i confini nazionali, ***in quanto spesso si trovano a fare i conti con restrizioni ingiustificabili,*** e di conseguenza ostacolano il funzionamento efficace del mercato interno. La realizzazione di un mercato interno pienamente efficace ***e funzionante*** richiede la piena libertà di stabilimento per tutte le attività che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi dell'Unione, ***rafforzando così la coesione e la***

cooperazione in tutta l'Unione.

Emendamento 5
Proposta di direttiva
Considerando 8

Testo della Commissione

(8) Al fine di creare un vero e proprio mercato interno per le attività economiche delle associazioni senza scopo di lucro, occorre abolire le restrizioni ingiustificate alla libertà di stabilimento, alla libera circolazione dei servizi, alla libera circolazione delle merci e alla libera circolazione dei capitali ancora presenti negli ordinamenti di alcuni Stati membri. Tali restrizioni impediscono alle associazioni senza scopo di lucro di operare a livello transfrontaliero, non da ultimo perché impongono loro la necessità specifica di destinare risorse ad attività amministrative o di conformità superflue, il che ha un effetto particolarmente dissuasivo in considerazione della loro natura senza scopo di lucro.

Emendamento

(8) Al fine di creare un vero e proprio mercato interno per le attività economiche delle associazioni senza scopo di lucro, occorre abolire le restrizioni ***e gli ostacoli ingiustificati*** alla libertà di stabilimento, alla libera circolazione dei servizi, alla libera circolazione delle merci e alla libera circolazione dei capitali ancora presenti negli ordinamenti di alcuni Stati membri. Tali restrizioni ***creano incertezza giuridica, scoraggiano le*** associazioni senza scopo di lucro ***e impediscono loro*** di operare a livello transfrontaliero, non da ultimo perché impongono loro la necessità specifica di destinare risorse ad attività amministrative o di conformità superflue, il che ha un effetto particolarmente dissuasivo in considerazione della loro natura senza scopo di lucro. ***Gli Stati membri non dovrebbero pertanto applicare misure restrittive o destabilizzanti che possano comportare oneri ingenti o eccessivi per le organizzazioni senza scopo di lucro. La libertà di associazione non comprende soltanto la possibilità di creare o sciogliere un'associazione, ma anche la capacità di tale associazione di operare senza ingiustificate ingerenze da parte dello Stato membro. Essa include inoltre la capacità di cercare, garantire e utilizzare risorse, un aspetto essenziale per il funzionamento di qualsiasi associazione. In particolare, gli articoli 63 e 65 TFUE, insieme agli articoli 7, 8 e 12 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"), sanciscono la libertà di associazione a tutti i livelli e tutelano le organizzazioni senza scopo di lucro da qualsiasi***

restrizione discriminatoria, non necessaria e ingiustificata in relazione al libero movimento di capitali. Tale principio è stato ulteriormente elaborato dalla Corte di giustizia nella sua giurisprudenza, ivi compreso nella sua sentenza del 10 giugno 2020 nella causa C-78/18, Commissione europea contro Ungheria.*

** Sentenza della Corte di giustizia del 10 giugno 2020, Commissione europea contro Ungheria, C-78/18, ECLI:EU:C:2020:476.*

Emendamento 6
Proposta di direttiva
Considerando 9

Testo della Commissione

(9) Questi ostacoli sorgono a causa delle incongruenze presenti nei quadri giuridici nazionali degli Stati membri. Il quadro giuridico in cui le associazioni senza scopo di lucro svolgono le proprie attività nell'Unione si basa sul diritto nazionale, senza un'armonizzazione a livello dell'UE. Attualmente le associazioni senza scopo di lucro non ottengono il riconoscimento uniforme della propria personalità e capacità giuridica in tutta l'Unione e spesso devono registrarsi una seconda volta o addirittura costituire una nuova entità giuridica per poter svolgere attività in uno Stato membro diverso da quello di stabilimento. Gli elementi fondamentali relativi alla mobilità delle associazioni senza scopo di lucro all'interno dell'Unione rimangono regolamentati in modo inadeguato, con conseguente ambiguità giuridica per tutte le associazioni senza scopo di lucro con attività transfrontaliere. Ad esempio, quando le associazioni senza scopo di lucro intendono trasferire la sede legale in un nuovo Stato membro, permangono

Emendamento

(9) Questi ostacoli sorgono a causa delle incongruenze presenti nei quadri giuridici nazionali degli Stati membri. Il quadro giuridico in cui le associazioni senza scopo di lucro svolgono le proprie attività nell'Unione si basa sul diritto nazionale, senza un'armonizzazione a livello dell'UE. Attualmente le associazioni senza scopo di lucro non ottengono il riconoscimento uniforme della propria personalità e capacità giuridica in tutta l'Unione e spesso devono ***seguire procedure amministrative diverse in molteplici Stati membri, ad esempio*** registrarsi una seconda volta ***in un altro Stato membro*** o addirittura costituire una nuova entità giuridica per poter svolgere attività in uno Stato membro diverso da quello di stabilimento. Gli elementi fondamentali relativi alla mobilità delle associazioni senza scopo di lucro all'interno dell'Unione rimangono regolamentati in modo inadeguato, con conseguente ambiguità giuridica per tutte le associazioni senza scopo di lucro con attività transfrontaliere. Ad esempio,

incertezze riguardo al trasferimento. In particolare, la mancanza della possibilità di trasferire la sede legale senza passare per una liquidazione impedisce alle associazioni senza scopo di lucro di agire, spostarsi e ristrutturarsi a livello transfrontaliero all'interno dell'Unione. Le norme nazionali sono divergenti e spesso non offrono soluzioni e procedure chiare per l'esercizio della mobilità transfrontaliera e delle attività economiche delle associazioni senza scopo di lucro.

quando le associazioni senza scopo di lucro intendono trasferire la sede legale in un nuovo Stato membro, permangono incertezze riguardo al trasferimento. In particolare, la mancanza della possibilità di trasferire la sede legale senza passare per una liquidazione impedisce alle associazioni senza scopo di lucro di agire, spostarsi e ristrutturarsi a livello transfrontaliero all'interno dell'Unione. Le norme nazionali sono divergenti e spesso non offrono soluzioni e procedure chiare per l'esercizio della mobilità transfrontaliera e delle attività economiche delle associazioni senza scopo di lucro.

Emendamento 7
Proposta di direttiva
Considerando 9 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(9 bis) L'eterogeneità delle legislazioni nazionali e il mancato ravvicinamento delle prassi si traducono inoltre in condizioni di disparità a causa delle diverse condizioni di mercato e dei vari ostacoli che le organizzazioni senza scopo di lucro si trovano ad affrontare nei diversi Stati membri, ad esempio nell'apertura di conti bancari, nella raccolta e contabilizzazione di fondi, anche esteri, nell'accesso a misure e regimi di sostegno pubblico nonché nella verifica e nel rispetto degli obblighi di trasparenza.

Emendamento 8
Proposta di direttiva
Considerando 10

Testo della Commissione

Emendamento

(10) La capacità di accedere a fondi e capitali e di veicolarli in modo efficiente attraverso le frontiere è necessaria per agevolare le attività delle associazioni

(10) La capacità di accedere a fondi e capitali e di veicolarli in modo efficiente attraverso le frontiere è necessaria per agevolare le attività delle associazioni

senza scopo di lucro nel mercato interno. Tale aspetto comprende la remunerazione per attività economiche, ma anche donazioni, eredità o altre forme di finanziamento. I diversi quadri normativi e le restrizioni esistenti negli Stati membri in merito alla ricezione e alla sollecitazione di donazioni e contributi simili, in qualsiasi forma, determinano una frammentazione del mercato interno e costituiscono un ostacolo al suo funzionamento.

senza scopo di lucro nel mercato interno. ***La cooperazione e lo scambio delle migliori pratiche tra le associazioni senza scopo di lucro dei diversi Stati possono contribuire ad aumentare l'efficienza e l'impatto delle loro azioni a livello europeo. Promuovendo norme comuni e un approccio coeso è possibile ridurre la burocrazia e incoraggiare il sostegno finanziario transfrontaliero in modo più fluido ed efficiente.*** Tale aspetto comprende la remunerazione per attività economiche, ma anche donazioni, eredità o altre forme di finanziamento. I diversi quadri normativi e le restrizioni esistenti negli Stati membri in merito alla ricezione e alla sollecitazione di donazioni e contributi simili, in qualsiasi forma, determinano una frammentazione del mercato interno e costituiscono un ostacolo al suo funzionamento.

Emendamento 9
Proposta di direttiva
Considerando 11

Testo della Commissione

(11) Inoltre le leggi di alcuni Stati membri impongono requisiti di nazionalità o di residenza legale ai membri delle associazioni senza scopo di lucro o ai membri dell'organo esecutivo di tali associazioni. Tali requisiti dovrebbero essere eliminati per tutelare l'esercizio della libertà di stabilimento e della libertà di associazione dei cittadini dell'UE.

Emendamento

(11) Inoltre le leggi di alcuni Stati membri impongono requisiti di nazionalità o di residenza legale ai membri delle associazioni senza scopo di lucro o ai membri dell'organo esecutivo di tali associazioni. Tali requisiti dovrebbero essere eliminati per tutelare l'esercizio della libertà di stabilimento e della libertà di associazione dei cittadini dell'UE, ***incoraggiando così la partecipazione attiva dei cittadini dell'Unione a varie organizzazioni senza scopo di lucro, a prescindere dalla loro nazionalità o dal loro paese di residenza.***

Emendamento 10
Proposta di direttiva
Considerando 11 bis (nuovo)

(11 bis) *Tenuto conto della loro natura specifica e del loro scopo non lucrativo, gran parte delle attività delle associazioni senza scopo di lucro può essere organizzata in modo non commerciale e avere quindi carattere non economico.*

Emendamento 11
Proposta di direttiva
Considerando 12

(12) La libertà di associazione è fondamentale per il funzionamento della democrazia, in quanto costituisce una condizione essenziale per l'esercizio di altri diritti fondamentali da parte degli individui, tra cui il diritto alla libertà di espressione e di informazione. La libertà di associazione è un diritto fondamentale sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU).

(12) La libertà di associazione è fondamentale per il funzionamento della democrazia, in quanto costituisce una condizione essenziale per l'esercizio di altri diritti fondamentali da parte degli individui, tra cui il diritto alla libertà di espressione e di informazione. La libertà di associazione è un diritto fondamentale sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU). ***Inoltre, il ruolo essenziale della società civile e delle organizzazioni rappresentative nel contribuire alla democrazia a tutti i livelli è considerato un valore fondamentale dell'Unione, come riconosciuto in particolare dall'articolo 11 del trattato sull'Unione europea (TUE) che sostiene un dialogo aperto, trasparente e regolare. Pertanto, ciò implica anche che i quadri relativi a tale dialogo dovrebbero essere utilizzati per l'attuazione e l'applicazione della presente direttiva.***

Emendamento 12
Proposta di direttiva
Considerando 13

Testo della Commissione

(13) È pertanto necessario introdurre norme armonizzate che facilitino l'esercizio delle attività transfrontaliere delle associazioni senza scopo di lucro. Le norme nazionali vigenti in materia di associazioni transfrontaliere dovrebbero essere armonizzate in modo da consentire a tali associazioni senza scopo di lucro di assumere una forma giuridica specificamente concepita per facilitare le attività su base transfrontaliera. Tale forma giuridica dovrebbe essere prevista dagli ordinamenti giuridici nazionali degli Stati membri attraverso l'adeguamento delle rispettive norme sulle associazioni senza scopo di lucro. Tale forma giuridica, denominata "associazione transfrontaliera europea" (European cross-border association, ECBA), dovrebbe essere automaticamente riconosciuta da tutti gli Stati membri e consentirà alle associazioni senza scopo di lucro di superare gli ostacoli che si trovano ad affrontare nel mercato interno, rispettando nel contempo le tradizioni degli Stati membri in materia di associazioni senza scopo di lucro.

Emendamento 13
Proposta di direttiva
Considerando 13 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(13) ***È importante garantire la convergenza a livello dell'Unione ed evitare un'inutile frammentazione. È pertanto*** necessario introdurre norme armonizzate che facilitino l'esercizio delle attività transfrontaliere delle associazioni senza scopo di lucro. Le norme nazionali vigenti in materia di associazioni transfrontaliere dovrebbero essere armonizzate in modo da consentire a tali associazioni senza scopo di lucro di assumere una forma giuridica specificamente concepita per facilitare le attività su base transfrontaliera. Tale forma giuridica dovrebbe essere prevista dagli ordinamenti giuridici nazionali degli Stati membri attraverso l'adeguamento delle rispettive norme sulle associazioni senza scopo di lucro. Tale forma giuridica, denominata "associazione transfrontaliera europea" (European cross-border association, ECBA), dovrebbe essere automaticamente riconosciuta da tutti gli Stati membri e consentirà alle associazioni senza scopo di lucro di superare gli ostacoli che si trovano ad affrontare nel mercato interno, rispettando nel contempo le tradizioni degli Stati membri in materia di associazioni senza scopo di lucro. ***Si tratta di passi importanti verso l'approfondimento e, in ultima analisi, il completamento del mercato interno.***

Emendamento

(13 bis) Attualmente le associazioni senza scopo di lucro non sono automaticamente riconosciute quando operano in un paese diverso da quello in cui sono stabilite e spesso devono istituire una nuova entità. Tale situazione riguarda circa 310 000 associazioni

nell'UE, mentre altre 185 000 entità potrebbero svolgere attività transfrontaliere in presenza di un quadro semplificato. Lo statuto dell'ECBA dovrebbe agevolare le attività transfrontaliere delle associazioni senza scopo di lucro e la loro mobilità. Il certificato di accompagnamento dovrebbe fornire tale riconoscimento automatico e consentire alle associazioni di sviluppare le loro attività in altri Stati membri e beneficiare così appieno dei vantaggi del mercato interno.

Emendamento 14
Proposta di direttiva
Considerando 15

Testo della Commissione

(15) Sindacati e associazioni di sindacati non dovrebbero essere autorizzati a stabilire un'ECBA, in quanto godono di uno status particolare nel diritto nazionale.

Emendamento

(15) Sindacati e associazioni di sindacati non dovrebbero essere autorizzati a stabilire un'ECBA, in quanto godono di uno status particolare nel diritto nazionale. ***Tali organizzazioni dovrebbero tuttavia avere la possibilità di diventare membri non fondatori di un'ECBA, qualora decidano di farlo.***

Emendamento 15
Proposta di direttiva
Considerando 16

Testo della Commissione

(16) ***È opportuno che*** neanche a partiti politici e associazioni di partiti politici ***sia consentito*** stabilire un'ECBA, poiché essi godono di uno status particolare nell'ambito del diritto nazionale e del diritto dell'Unione, a norma del regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio³⁹.

Emendamento

(16) ***Non dovrebbe essere consentito*** neanche a partiti politici e associazioni di partiti politici ***di*** stabilire un'ECBA, poiché essi godono di uno status particolare nell'ambito del diritto nazionale e del diritto dell'Unione, a norma del regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio³⁹.

³⁹ Regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014 del Parlamento europeo e del

³⁹ Regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014 del Parlamento europeo e del

Consiglio, del 22 ottobre 2014, relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee (GU L 317 del 4.11.2014, pag. 1).

Consiglio, del 22 ottobre 2014, relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee (GU L 317 del 4.11.2014, pag. 1).

Emendamento 16
Proposta di direttiva
Considerando 17

Testo della Commissione

(17) ***È opportuno che neppure a*** chiese e altre organizzazioni religiose e organizzazioni filosofiche o non confessionali ai sensi dell'articolo 17 TFUE ***sia consentito stabilire un'ECBA, in quanto l'Unione non è competente per la regolamentazione del loro status ed esse*** godono di uno status particolare nell'ambito del diritto nazionale.

Emendamento

(17) ***Le*** chiese e ***le*** altre organizzazioni religiose e ***le*** organizzazioni filosofiche o non confessionali ai sensi dell'articolo 17 TFUE, ***nonché le associazioni di tali entità,*** godono di uno status particolare nell'ambito del diritto nazionale, ***che non dovrebbe essere pregiudicato dalla presente direttiva. È pertanto opportuno che anche a tali soggetti sia consentito stabilire un'ECBA o aderirvi, qualora decidano di farlo.***

Emendamento 17
Proposta di direttiva
Considerando 18

Testo della Commissione

(18) Lo stabilimento di un'ECBA dovrebbe scaturire da un accordo tra persone fisiche che sono cittadini dell'Unione o cittadini di paesi terzi legalmente residenti, o entità giuridiche stabilite nell'Unione, a eccezione di persone che sono state condannate per reati di riciclaggio di denaro, reati presupposto associati⁴⁰ o finanziamento del terrorismo, o che sono soggette a misure che, per gli stessi motivi, vietano loro di svolgere attività in uno Stato membro. In considerazione del suo scopo non lucrativo, qualora un'ECBA sia costituita da entità giuridiche anch'esse dovrebbero avere uno scopo non lucrativo.

Emendamento

(18) Lo stabilimento di un'ECBA dovrebbe scaturire da un accordo tra persone fisiche che sono cittadini dell'Unione o cittadini di paesi terzi legalmente residenti, o entità giuridiche stabilite nell'Unione, a eccezione di persone che sono state condannate per reati di riciclaggio di denaro, reati presupposto associati⁴⁰ o finanziamento del terrorismo, o che sono soggette a misure che, per gli stessi motivi, vietano loro di svolgere attività in uno Stato membro. ***A tale riguardo è opportuno assicurare un livello proporzionato di responsabilità, segnalazione pubblica e trasparenza della struttura di finanziamento e di governance.*** In considerazione del suo scopo non lucrativo, qualora un'ECBA sia

costituita da entità giuridiche anch'esse dovrebbero avere uno scopo non lucrativo.

⁴⁰ Direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale (GU L 284 del 12.11.2018, pag. 22).

⁴⁰ Direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale (GU L 284 del 12.11.2018, pag. 22).

Emendamento 18
Proposta di direttiva
Considerando 19

Testo della Commissione

Lo scopo non lucrativo dell'ECBA dovrebbe implicare che gli eventuali utili generati attraverso attività economiche debbano essere utilizzati esclusivamente per il perseguimento degli obiettivi definiti nello statuto dell'ECBA e non possano essere ridistribuiti. È pertanto opportuno che vi sia un blocco degli attivi ("asset lock") che impedisca la distribuzione degli attivi ai membri, anche in caso di scioglimento. In quest'ultimo caso, gli attivi residui dovrebbero essere ceduti in modo disinteressato, ad esempio ad altre associazioni senza scopo di lucro **che condividono la stessa** finalità.

Emendamento

Lo scopo non lucrativo dell'ECBA dovrebbe implicare che gli eventuali utili generati attraverso attività economiche debbano essere utilizzati esclusivamente per il perseguimento degli obiettivi definiti nello statuto dell'ECBA e non possano essere ridistribuiti ***direttamente o indirettamente tra i suoi membri, compresi i membri dei suoi organi direttivi, né tra i suoi membri fondatori o qualsiasi altra parte privata. A tale proposito, i beneficiari diretti delle organizzazioni che prestano servizi di assistenza a persone con esigenze sociali o condizioni di salute specifiche non dovrebbero essere considerati parti private.*** È pertanto opportuno che vi sia un blocco degli attivi ("asset lock") che impedisca la distribuzione degli attivi ai membri, anche in caso di scioglimento. In quest'ultimo caso, gli attivi residui dovrebbero essere ceduti in modo disinteressato, ad esempio ad altre associazioni senza scopo di lucro ***o a un'autorità locale in vista di essere utilizzati per una*** finalità ***simile.***

Emendamento 19
Proposta di direttiva
Considerando 20 bis (nuovo)

(20 bis) *I valori dell'Unione europea sanciti dall'articolo 2 del trattato sull'Unione europea dovrebbero essere rispettati sia nello scopo che nell'esercizio delle attività di un'ECBA, ovunque e in ogni momento. A tal fine, lo statuto dell'ECBA dovrebbe includere una dichiarazione attestante l'impegno a rispettare tali valori nei suoi obiettivi e nello svolgimento delle sue attività.*

Emendamento 20
Proposta di direttiva
Considerando 21

Testo della Commissione

Emendamento

(21) La dimensione transfrontaliera di un'ECBA è fondamentale. Pertanto un'ECBA dovrebbe svolgere, o avere nel proprio statuto l'obiettivo di svolgere, almeno una parte delle proprie attività a livello transfrontaliero nell'Unione, in almeno due Stati membri, e avere membri fondatori con legami con almeno due Stati membri, sulla base della cittadinanza o della residenza nel caso di persone fisiche, o sulla base dell'ubicazione della sede legale nel caso di entità giuridiche.

(21) La dimensione transfrontaliera di un'ECBA è fondamentale. Pertanto un'ECBA dovrebbe svolgere, o avere nel proprio statuto l'obiettivo di svolgere, almeno una parte delle proprie attività a livello transfrontaliero nell'Unione, in almeno due Stati membri, e avere membri fondatori con legami con almeno due Stati membri, sulla base della cittadinanza o della residenza nel caso di persone fisiche, o sulla base dell'ubicazione della sede legale nel caso di entità giuridiche. **La nozione di "transfrontaliero" nell'ambito della presente direttiva lascia impregiudicata tale nozione in altre normative dell'Unione.**

Emendamento 21
Proposta di direttiva
Considerando 23

Testo della Commissione

Emendamento

(23) L'armonizzazione in tutta l'Unione delle caratteristiche fondamentali della personalità e della capacità giuridica delle ECBA e del loro riconoscimento automatico in tutti gli Stati membri, nonché

(23) L'armonizzazione in tutta l'Unione delle caratteristiche fondamentali della personalità e della capacità giuridica delle ECBA e del loro riconoscimento automatico in tutti gli Stati membri, nonché

della procedura di registrazione, senza che gli Stati membri stabiliscano norme divergenti su questi aspetti, è un requisito essenziale per garantire condizioni di parità per tutte le ECBA. Gli aspetti delle attività delle ECBA che non sono armonizzati dalla presente direttiva dovrebbero essere disciplinati dalle norme nazionali applicabili *al tipo* più simile di associazione senza scopo di lucro *previsto* nell'ordinamento nazionale. Tali entità, indipendentemente dalla loro denominazione nell'ordinamento giuridico interno, dovrebbero in tutti i casi essere basate sui membri, avere uno scopo non lucrativo ed essere dotate di personalità giuridica. Al fine di garantire la trasparenza e la certezza del diritto, gli Stati membri dovrebbero notificare alla Commissione *tali* norme.

della procedura di registrazione, senza che gli Stati membri stabiliscano norme divergenti su questi aspetti, è un requisito essenziale per garantire condizioni di parità per tutte le ECBA, *come richiesto dal mercato unico, e per creare certezza giuridica. Ciò può determinare una riduzione dei costi, un miglioramento dell'accesso delle associazioni al mercato unico, un aumento dell'offerta e della qualità di servizi e prodotti, un miglioramento della cooperazione e una promozione dell'innovazione.* Gli aspetti delle attività delle ECBA che non sono armonizzati dalla presente direttiva dovrebbero essere disciplinati dalle norme nazionali applicabili *alla forma giuridica* più simile *o più comunemente usata* di associazione senza scopo di lucro *prevista* nell'ordinamento nazionale. *Ciò si applica, ad esempio, alle norme nazionali sulla possibile acquisizione di uno status di pubblica utilità o all'applicazione della normativa in materia di occupazione in conformità della legislazione vigente nello Stato membro in cui sono svolte le pertinenti attività e operazioni.* Tali entità, indipendentemente dalla loro denominazione nell'ordinamento giuridico interno, dovrebbero in tutti i casi essere basate sui membri *e autogovernate*, avere uno scopo non lucrativo ed essere dotate di personalità giuridica. *In questo contesto, "autogovernata" significa che l'associazione ha una struttura istituzionale che le consente di esercitare tutte le sue funzioni organizzative interne ed esterne e di prendere le decisioni essenziali in modo indipendente.* Al fine di garantire la trasparenza e la certezza del diritto, gli Stati membri dovrebbero notificare alla Commissione *e al comitato per le ECBA la forma giuridica di associazione senza scopo di lucro più simile o più comunemente usata nell'ordinamento nazionale e le norme applicabili a tale forma giuridica.*

Emendamento 22
Proposta di direttiva
Considerando 23 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(23 bis) Le associazioni possono già acquisire uno status di pubblica utilità in tutti gli Stati membri, sebbene i requisiti per acquisire tale status e le implicazioni che ne derivano siano molto diversi. Il suddetto status preferenziale, a prescindere dalla sua denominazione precisa, comporta una serie di benefici. Relativamente al riconoscimento o alla concessione di uno status di pubblica utilità esistono vari approcci nelle norme nazionali in tutta l'Unione. In alcuni Stati membri tale status giuridico è connesso, ad esempio, a privilegi fiscali o all'accesso a finanziamenti pubblici e le associazioni possono decidere di acquisire tale status in aggiunta alla loro forma giuridica, purché soddisfino requisiti specifici e a seconda della giurisdizione in cui operano. Ad esempio, le entità stabilite legalmente sotto forma di associazione possono acquisire lo status giuridico e la denominazione di organizzazioni senza scopo di lucro, organizzazioni di pubblica utilità, organizzazioni non governative, organizzazioni della società civile, organizzazioni del terzo settore o organizzazioni di beneficenza, purché soddisfino i requisiti giuridici per tale status e denominazione. La presente direttiva non dovrebbe interessare tale status preferenziale e dovrebbe promuovere le attività delle associazioni a prescindere da tale status in virtù delle norme nazionali. In futuro la Commissione dovrebbe tuttavia valutare l'opportunità di elaborare ulteriori normative per disciplinare anche tale status a livello dell'UE.

Emendamento 23
Proposta di direttiva

Considerando 24

Testo della Commissione

(24) ***Al fine di garantire che gli Stati membri dispongano degli strumenti idonei per contrastare il finanziamento del terrorismo e assicurare la trasparenza di determinati movimenti di capitali***, le norme applicabili alle ECBA a norma della presente direttiva non dovrebbero pregiudicare le misure adottate dagli Stati membri per prevenire l'uso improprio delle associazioni senza scopo di lucro per motivi di ordine pubblico o di pubblica sicurezza e per garantire la trasparenza di determinati movimenti di capitali quando prescritto dal diritto dell'Unione o dal diritto nazionale in conformità del diritto dell'Unione.

Emendamento

(24) Le norme applicabili alle ECBA a norma della presente direttiva non dovrebbero pregiudicare le misure adottate dagli Stati membri per prevenire l'uso improprio delle associazioni senza scopo di lucro per motivi di ordine pubblico o di pubblica sicurezza e per garantire la trasparenza di determinati movimenti di capitali, ***nel contesto della lotta contro il riciclaggio di denaro***, quando prescritto dal diritto dell'Unione o dal diritto nazionale in conformità del diritto dell'Unione. ***Tali misure dovrebbero essere legittime e appropriate e non andare oltre quanto strettamente necessario; inoltre, l'impatto della misura sull'ECBA dovrebbe essere proporzionato all'obiettivo perseguito. Per garantire il rispetto di tali tutele, l'applicazione di queste misure dovrebbe basarsi su una valutazione caso per caso da parte delle autorità competenti dello Stato membro.***

Emendamento 24 **Proposta di direttiva** **Considerando 26**

Testo della Commissione

(26) Le ECBA dovrebbero poter decidere liberamente il proprio regolamento interno. Eventuali restrizioni a tale libertà imposte da uno Stato membro dovrebbero essere applicate in modo generale e non discriminatorio, essere prescritte dalla legge, giustificate da motivi imperativi di interesse generale ***e idonee a garantire il conseguimento dell'obiettivo perseguito, e non andare oltre quanto è necessario per il suo raggiungimento.***

Emendamento

(26) Le ECBA dovrebbero poter decidere liberamente il proprio regolamento interno. Eventuali restrizioni a tale libertà imposte da uno Stato membro dovrebbero essere applicate in modo generale e non discriminatorio, essere prescritte dalla legge, giustificate da motivi imperativi di interesse generale, ***appropriate e limitate allo stretto necessario; inoltre, l'impatto della misura sull'ECBA dovrebbe essere proporzionato all'obiettivo perseguito.***

Emendamento 25
Proposta di direttiva
Considerando 27

Testo della Commissione

(27) Gli articoli 52, 62 e 65 TFUE e la giurisprudenza pertinente sono applicabili anche alle ECBA. Tali articoli prescrivono che le misure che limitano la libertà di stabilimento, la libera prestazione di servizi e la libera circolazione di capitali debbano essere giustificate da motivi che comprendono l'ordine pubblico, la pubblica sicurezza e la sanità pubblica. Inoltre il concetto "motivi imperativi di interesse generale" cui fanno riferimento alcune disposizioni della presente direttiva è stato elaborato dalla Corte di giustizia nella propria giurisprudenza. Le misure adottate dagli Stati membri che possono ostacolare o rendere meno attraente l'esercizio di tali libertà sancite dal trattato dovrebbero essere consentite solo qualora possano essere giustificate da obiettivi elencati nel trattato o da motivi imperativi di interesse generale riconosciuti dal diritto dell'UE. Sebbene non esista una definizione esaustiva, la Corte di giustizia ha riconosciuto che le giustificazioni possono basarsi su vari motivi, quali l'ordine pubblico, la pubblica sicurezza e la sanità pubblica, il mantenimento dell'ordine sociale, gli obiettivi di politica sociale, la tutela dei destinatari di servizi, la tutela dei consumatori e la tutela dei lavoratori, purché siano rispettate le altre condizioni. Tali misure devono, in ogni caso, essere **idonee a garantire il conseguimento dell'obiettivo in questione e non andare oltre quanto è necessario per il suo raggiungimento.**

Emendamento

(27) Gli articoli 52, 62 e 65 TFUE e la giurisprudenza pertinente sono applicabili anche alle ECBA. Tali articoli prescrivono che le misure che limitano la libertà di stabilimento, la libera prestazione di servizi e la libera circolazione di capitali debbano essere giustificate da motivi che comprendono l'ordine pubblico, la pubblica sicurezza e la sanità pubblica. Inoltre il concetto "motivi imperativi di interesse generale" cui fanno riferimento alcune disposizioni della presente direttiva è stato elaborato dalla Corte di giustizia nella propria giurisprudenza. Le misure adottate dagli Stati membri che possono ostacolare o rendere meno attraente l'esercizio di tali libertà sancite dal trattato dovrebbero essere consentite solo qualora possano essere giustificate da obiettivi elencati nel trattato o da motivi imperativi di interesse generale riconosciuti dal diritto dell'UE. Sebbene non esista una definizione esaustiva, la Corte di giustizia ha riconosciuto che le giustificazioni possono basarsi su vari motivi, quali l'ordine pubblico, la pubblica sicurezza e la sanità pubblica, il mantenimento dell'ordine sociale, gli obiettivi di politica sociale, la tutela dei destinatari di servizi, la tutela dei consumatori e la tutela dei lavoratori **o la tutela dei creditori**, purché siano rispettate le altre condizioni. Tali misure devono, in ogni caso, essere **prescritte dalla legge, appropriate e limitate allo stretto necessario; inoltre, l'impatto della misura sull'ECBA dovrebbe essere proporzionato all'obiettivo perseguito. Ciò riveste particolare importanza dal momento che molte associazioni sono attive nelle aree di interesse generale citate nel presente considerando.**

Emendamento 26
Proposta di direttiva
Considerando 29

Testo della Commissione

(29) Affinché le ECBA possano svolgere efficacemente le loro attività e per assicurare parità di trattamento con le associazioni senza scopo di lucro previste dal diritto nazionale, le ECBA non dovrebbero essere trattate in modo meno favorevole rispetto all'associazione senza scopo di lucro più simile prevista nell'ordinamento giuridico nazionale dello Stato membro in cui opera.

Emendamento

(29) Affinché le ECBA possano svolgere efficacemente le loro attività e per assicurare parità di trattamento con le associazioni senza scopo di lucro previste dal diritto nazionale, le ECBA non dovrebbero essere trattate in modo meno favorevole rispetto all'associazione senza scopo di lucro **di forma giuridica** più simile **o più comunemente usata** prevista nell'ordinamento giuridico nazionale dello Stato membro in cui opera.

Emendamento 27
Proposta di direttiva
Considerando 30

Testo della Commissione

(30) Conformemente **al principio** di non discriminazione, e al fine di garantire la libertà di associazione, nell'attuazione e nell'applicazione della presente direttiva non dovrebbe essere discriminato alcun gruppo o persona per motivi quali nascita, età, colore della pelle, sesso e genere, orientamento sessuale, identità di genere, condizioni di salute, stato di immigrazione o residenza, caratteristiche genetiche, lingua, origine nazionale, etnica o sociale, opinioni politiche o di altro tipo, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità fisica o mentale, proprietà, razza, religione o credo o altro status.

Emendamento

(30) Conformemente **ai principi** di **uguaglianza e** non discriminazione, e al fine di garantire la libertà di associazione, nell'attuazione e nell'applicazione della presente direttiva non dovrebbe essere discriminato alcun gruppo o persona per motivi quali nascita, età, colore della pelle, sesso e genere, orientamento sessuale, identità di genere, condizioni di salute, stato di immigrazione o residenza, caratteristiche genetiche, lingua, origine nazionale, etnica o sociale, opinioni politiche o di altro tipo, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità fisica o mentale, proprietà, razza, religione o credo o altro status.

Emendamento 28
Proposta di direttiva
Considerando 31

Testo della Commissione

Emendamento

(31) Al fine di agevolare la cooperazione tra Stati membri e tra Stati membri e la Commissione, gli Stati membri dovrebbero designare un'autorità competente incaricata dell'applicazione della normativa di recepimento della presente direttiva ("autorità competente"). La Commissione dovrebbe pubblicare l'elenco delle autorità competenti designate. Al fine di disporre di una panoramica completa del trattamento giuridico delle ECBA negli Stati membri, questi ultimi dovrebbero, se del caso, comunicare alla Commissione le denominazioni e i compiti delle autorità pertinenti diverse dalle autorità competenti, istituite o designate a norma della legislazione nazionale applicabile ***all'associazione senza scopo di lucro*** più simile prevista nel loro ordinamento giuridico nazionale.

(31) Al fine di agevolare la cooperazione tra Stati membri e tra Stati membri e la Commissione, gli Stati membri dovrebbero designare un'autorità competente incaricata dell'applicazione della normativa di recepimento della presente direttiva ("autorità competente") ***e informarne la Commissione e il comitato per le ECBA. Le autorità competenti dovrebbero mantenere stretti contatti con la Commissione e il comitato per le ECBA.*** La Commissione dovrebbe pubblicare l'elenco delle autorità competenti designate ***su un sito web pubblico e aggiornarlo senza indebito ritardo in caso di modifiche.*** Al fine di disporre di una panoramica completa del trattamento giuridico delle ECBA negli Stati membri, questi ultimi dovrebbero, se del caso, comunicare alla Commissione le denominazioni e i compiti delle autorità pertinenti diverse dalle autorità competenti, istituite o designate a norma della legislazione nazionale applicabile ***alla forma giuridica più simile o più comunemente usata di associazione senza scopo di lucro*** prevista nel loro ordinamento giuridico nazionale.

Emendamento 29
Proposta di direttiva
Considerando 33

Testo della Commissione

(33) In considerazione del loro scopo non lucrativo, le ECBA dovrebbero poter richiedere un finanziamento da una fonte pubblica o privata nello Stato membro o negli Stati membri in cui operano su una base non discriminatoria. Il diritto dell'ECBA di ricevere e fornire finanziamenti non dovrebbe essere soggetto ad alcuna restrizione, tranne nel caso in cui le restrizioni siano prescritte dalla legge, giustificate da motivi imperativi di interesse generale, ***idonee a garantire il conseguimento dell'obiettivo***

Emendamento

(33) In considerazione del loro scopo non lucrativo, le ECBA dovrebbero poter richiedere un finanziamento da una fonte pubblica o privata nello Stato membro o negli Stati membri in cui operano su una base non discriminatoria. ***Le stesse norme applicabili alla forma giuridica più simile o più comunemente usata dovrebbero pertanto applicarsi all'ECBA.*** Il diritto dell'ECBA di ricevere e fornire finanziamenti non dovrebbe essere soggetto ad alcuna restrizione, tranne nel caso in cui le restrizioni siano prescritte

perseguito, non vadano oltre quanto è necessario per il suo raggiungimento e siano conformi al diritto dell'Unione.

dalla legge, giustificate da motivi imperativi di interesse generale *o qualora lo Stato membro possa dimostrare che l'ECBA viola in modo flagrante e ripetuto i valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE attraverso le sue attività, a condizione che le restrizioni siano conformi al diritto dell'Unione, appropriate e limitate allo stretto necessario e che l'impatto delle restrizioni sull'ECBA sia proporzionato all'obiettivo perseguito.*

Emendamento 30
Proposta di direttiva
Considerando 35 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(35 bis) In linea con il diritto alla libertà di espressione e alla libertà di associazione, è importante garantire che gli Stati membri non limitino il diritto di partecipazione delle associazioni alla vita pubblica e al dibattito pubblico o politico, come nel caso dell'organizzazione di attività di sensibilizzazione di interesse generale o di riunioni pacifiche o della partecipazione ad esse. Tale partecipazione al dibattito pubblico o politico non dovrebbe tuttavia essere volta a procurare un vantaggio a singoli partiti o candidati politici.

Emendamento 31
Proposta di direttiva
Considerando 36 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(36 bis) Le possibilità offerte dalla digitalizzazione dovrebbero essere sfruttate appieno dagli Stati membri per agevolare l'esercizio della libertà di associazione e di stabilimento, nonché per ridurre gli oneri amministrativi e i costi di conformità. Per facilitare il processo di registrazione, anche in caso di fusioni e

trasformazioni, gli Stati membri dovrebbero provvedere affinché la domanda di registrazione possa essere presentata online. Ciò dovrebbe valere anche per le richieste di trasferimento della sede legale e per la notifica di una modifica delle informazioni contenute nel certificato ECBA. Occorre promuovere i mezzi digitali anche per facilitare e accelerare, ove possibile, le procedure e la cooperazione amministrative.

Emendamento 32
Proposta di direttiva
Considerando 38

Testo della Commissione

(38) Gli Stati membri dovrebbero poter imporre a un'ECBA registrata di rendere una dichiarazione, fornire informazioni e richiedere od ottenere autorizzazioni per svolgere particolari attività soltanto se tali obblighi sono i) applicati in modo generale e non discriminatorio, ii) prescritti dalla legge, iii) giustificati da motivi imperativi di interesse generale, iv) idonei **a garantire il conseguimento dell'**obiettivo perseguito **e non vanno oltre quanto è necessario per il suo raggiungimento**. Tali obblighi possono essere collegati, ad esempio, alle specificità di determinati settori, come l'assistenza sanitaria. Laddove gli Stati membri prevedano tali procedure aggiuntive, queste informazioni dovrebbero essere rese pubbliche affinché le ECBA possano adempiere a tali obblighi.

Emendamento

(38) Gli Stati membri dovrebbero poter imporre a un'ECBA registrata di rendere una dichiarazione, fornire informazioni e richiedere od ottenere autorizzazioni per svolgere particolari attività soltanto se tali obblighi sono i) applicati in modo generale e non discriminatorio, ii) prescritti dalla legge, iii) giustificati da motivi imperativi di interesse generale, iv) idonei **e limitati allo stretto necessario; inoltre, l'impatto della misura sull'ECBA dovrebbe essere proporzionato all'**obiettivo perseguito. Tali obblighi possono essere collegati, ad esempio, alle specificità di determinati settori, come l'assistenza sanitaria. Laddove gli Stati membri prevedano tali procedure aggiuntive, queste informazioni dovrebbero essere rese pubbliche **in modo chiaro, facilmente accessibile e comprensibile** affinché le ECBA possano adempiere a tali obblighi.

Emendamento 33
Proposta di direttiva
Considerando 39

Testo della Commissione

(39) Per prevenire le frodi è importante

Emendamento

(39) Per prevenire le frodi **e garantire**

che gli Stati membri verifichino l'identità **dei membri fondatori e** dei rappresentanti legali dell'ECBA. La verifica dell'identità è particolarmente importante se la domanda di registrazione è effettuata per via elettronica. Poiché negli Stati membri esiste una varietà di pratiche diverse, i metodi specifici di verifica dell'identità dovrebbero restare una prerogativa dello Stato membro interessato.

L'affidabilità del registro pertinente è importante che gli Stati membri verifichino l'identità dei rappresentanti legali dell'ECBA. La verifica dell'identità è particolarmente importante, ***soprattutto*** se la domanda di registrazione è effettuata per via elettronica. Poiché negli Stati membri esiste una varietà di pratiche diverse, i metodi specifici di verifica dell'identità dovrebbero restare una prerogativa dello Stato membro interessato. ***Tale approccio garantisce la flessibilità necessaria per tenere conto delle tradizioni, delle caratteristiche e delle procedure specifiche di ciascuno Stato membro e assicura nel contempo il rispetto delle norme di sicurezza e autenticità a livello dell'Unione.***

Emendamento 34
Proposta di direttiva
Considerando 40

Testo della Commissione

(40) Sia pur nel rispetto della libertà di stabilimento e di associazione, la registrazione di un'ECBA dovrebbe essere negata nei casi di mancato adempimento dei requisiti formali per la registrazione di cui alla presente direttiva, se la domanda è incompleta o se gli obiettivi descritti nello statuto contravvengono al diritto dell'Unione o al diritto nazionale conforme al diritto dell'Unione. La registrazione deve inoltre essere negata se la domanda non soddisfa i requisiti di base definiti dalla presente direttiva ai fini della costituzione di un'ECBA, segnatamente lo scopo non lucrativo, il numero minimo di membri fondatori e la dimensione transfrontaliera in termini di attività in almeno due Stati membri e di membri fondatori aventi legami con almeno due Stati membri. L'eventuale rigetto della domanda di registrazione di un'ECBA da parte dell'autorità competente dovrebbe essere presentato per iscritto e debitamente

Emendamento

(40) Sia pur nel rispetto della libertà di stabilimento e di associazione, la registrazione di un'ECBA dovrebbe essere negata nei casi di mancato adempimento dei requisiti formali per la registrazione di cui alla presente direttiva, se la domanda è incompleta o se gli obiettivi descritti nello statuto contravvengono al diritto dell'Unione o al diritto nazionale conforme al diritto dell'Unione. La registrazione deve inoltre essere negata se la domanda non soddisfa i requisiti di base definiti dalla presente direttiva ai fini della costituzione di un'ECBA, segnatamente lo scopo non lucrativo, il numero minimo di membri fondatori e la dimensione transfrontaliera in termini di ***esercizio o obiettivo di esercitare*** attività in almeno due Stati membri e di membri fondatori aventi legami con almeno due Stati membri. L'eventuale rigetto della domanda di registrazione di un'ECBA da parte dell'autorità competente dovrebbe essere

motivato.

presentato per iscritto e debitamente motivato.

Emendamento 35
Proposta di direttiva
Considerando 41

Testo della Commissione

(41) Gli Stati membri dovrebbero essere tenuti a istituire un registro ai fini della registrazione, nonché del mantenimento e della pubblicazione delle informazioni sulle ECBA. Tale registro dovrebbe contenere informazioni sulle ECBA e sui documenti presentati. Poiché le informazioni contenute nel registro possono diventare obsolete, gli Stati membri dovrebbero provvedere affinché l'ECBA notifichi eventuali modifiche delle informazioni sulle ECBA all'autorità competente e le informazioni contenute nel registro siano aggiornate. ***Gli Stati membri dovrebbero essere autorizzati a utilizzare i rispettivi registri nazionali esistenti ai fini della presente direttiva.*** Al fine di garantire la trasparenza, in particolare per i membri di un'ECBA e, se del caso, i suoi creditori, le informazioni riguardanti il certificato ECBA, la liquidazione e lo scioglimento dell'ECBA dovrebbero essere rese pubbliche ***per un periodo massimo di sei mesi dallo*** scioglimento dell'ECBA. Le soluzioni di interoperabilità sviluppate nell'ambito della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione⁴² possono aiutare ulteriormente gli Stati membri nel loro percorso verso l'interoperabilità transfrontaliera dei rispettivi registri. Per garantire che le informazioni riguardanti l'esistenza di un'ECBA restino disponibili anche dopo il suo scioglimento, tutti i dati contenuti e archiviati nel registro dovrebbero essere conservati per ***due*** anni dopo lo

Emendamento

(41) Gli Stati membri dovrebbero essere tenuti a istituire un registro ***o a usare un registro nazionale esistente*** ai fini della registrazione, nonché del mantenimento e della pubblicazione delle informazioni sulle ECBA. Tale registro dovrebbe contenere informazioni sulle ECBA e sui documenti presentati. Poiché le informazioni contenute nel registro possono diventare obsolete, gli Stati membri dovrebbero provvedere affinché l'ECBA notifichi eventuali modifiche delle informazioni sulle ECBA all'autorità competente e le informazioni contenute nel registro siano aggiornate. Al fine di garantire la trasparenza, in particolare per i membri di un'ECBA e, se del caso, i suoi creditori, le informazioni riguardanti il certificato ECBA, la liquidazione e lo scioglimento dell'ECBA dovrebbero essere rese pubbliche ***fino alla fine dell'esercizio successivo allo*** scioglimento dell'ECBA. Le soluzioni di interoperabilità sviluppate nell'ambito della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione⁴² possono aiutare ulteriormente gli Stati membri nel loro percorso verso l'interoperabilità transfrontaliera dei rispettivi registri. Per garantire che le informazioni riguardanti l'esistenza di un'ECBA restino disponibili anche dopo il suo scioglimento, tutti i dati contenuti e archiviati nel registro dovrebbero essere conservati per ***almeno cinque*** anni dopo lo scioglimento. ***Qualsiasi prescrizione nazionale o dell'Unione relativa all'autenticità, all'affidabilità e alla forma***

scioglimento.

giuridica appropriata dei documenti o delle informazioni da presentare in caso di registrazione online della forma giuridica più simile o più comunemente utilizzata dovrebbe applicarsi anche all'ECBA.

⁴² COM(2022)720.

⁴² COM(2022)720.

Emendamento 36 Proposta di direttiva Considerando 44

Testo della Commissione

(44) Al fine di armonizzare la procedura di trasferimento della sede legale di un'ECBA, gli Stati membri dovrebbero provvedere affinché il trasferimento della sede legale sia deciso dall'organo decisionale dell'ECBA interessata. L'ECBA dovrebbe presentare la richiesta con i documenti pertinenti all'autorità competente dello Stato membro verso cui avviene il trasferimento e, all'atto della presentazione della richiesta di trasferimento, informare parallelamente l'autorità competente del proprio Stato membro d'origine. Se opportuno, lo statuto proposto dell'ECBA dovrebbe essere modificato conformemente alle prescrizioni del diritto nazionale dello Stato membro verso cui l'ECBA richiede il trasferimento. All'atto del trasferimento della sede legale, l'ECBA diventa un'ECBA a norma del diritto nazionale del nuovo Stato membro d'origine. Al fine di evitare duplicazioni, è opportuno che il cambiamento del diritto applicabile derivante dal trasferimento della sede legale non comporti la verifica da parte dell'autorità competente del nuovo Stato membro d'origine di elementi già verificati nella fase di registrazione nel precedente Stato membro e armonizzati dalla presente direttiva. L'autorità competente dello Stato membro in cui l'ECBA intende trasferire la

Emendamento

(44) Al fine di armonizzare la procedura di trasferimento della sede legale di un'ECBA, gli Stati membri dovrebbero provvedere affinché il trasferimento della sede legale sia deciso dall'organo decisionale dell'ECBA interessata. L'ECBA dovrebbe presentare la richiesta con i documenti pertinenti all'autorità competente dello Stato membro verso cui avviene il trasferimento e, all'atto della presentazione della richiesta di trasferimento, informare parallelamente l'autorità competente del proprio Stato membro d'origine. ***Uno dei documenti pertinenti nel caso di un trasferimento sarebbe una relazione che illustri le garanzie per i creditori e i dipendenti, se applicabile a norma del diritto dell'Unione o nazionale. Gli Stati membri dovrebbero garantire che l'elaborazione di tale relazione non imponga oneri amministrativi eccessivi.*** Se opportuno, lo statuto proposto dell'ECBA dovrebbe essere modificato conformemente alle prescrizioni del diritto nazionale dello Stato membro verso cui l'ECBA richiede il trasferimento. All'atto del trasferimento della sede legale, l'ECBA diventa un'ECBA a norma del diritto nazionale del nuovo Stato membro d'origine. Al fine di evitare duplicazioni, è opportuno che il cambiamento del diritto applicabile

sede legale dovrebbe respingere la richiesta di trasferimento solo se non sono soddisfatte le prescrizioni stabilite nella normativa nazionale che recepisce la presente direttiva, e non per altri motivi. Segnatamente, l'autorità competente non dovrebbe respingere la richiesta per motivi di non conformità alle prescrizioni del diritto nazionale che non avrebbero potuto costituire un motivo per rifiutare la registrazione conformemente all'articolo 19. Al fine di facilitare il trasferimento della sede legale di un'ECBA nel mercato interno, l'autorità competente del nuovo Stato membro d'origine dovrebbe rilasciare un certificato aggiornato conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, adeguando il numero di registrazione unico e il codice paese di due lettere dello Stato membro in cui è stata trasferita la sede legale dell'ECBA e l'indirizzo postale della sede legale e, se del caso, ogni altro elemento.

derivante dal trasferimento della sede legale non comporti la verifica da parte dell'autorità competente del nuovo Stato membro d'origine di elementi già verificati nella fase di registrazione nel precedente Stato membro e armonizzati dalla presente direttiva. L'autorità competente dello Stato membro in cui l'ECBA intende trasferire la sede legale dovrebbe respingere la richiesta di trasferimento solo se non sono soddisfatte le prescrizioni stabilite nella normativa nazionale che recepisce la presente direttiva, e non per altri motivi. Segnatamente, l'autorità competente non dovrebbe respingere la richiesta per motivi di non conformità alle prescrizioni del diritto nazionale che non avrebbero potuto costituire un motivo per rifiutare la registrazione conformemente all'articolo 19. Al fine di facilitare il trasferimento della sede legale di un'ECBA nel mercato interno, l'autorità competente del nuovo Stato membro d'origine dovrebbe rilasciare un certificato aggiornato conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, adeguando il numero di registrazione unico e il codice paese di due lettere dello Stato membro in cui è stata trasferita la sede legale dell'ECBA e l'indirizzo postale della sede legale e, se del caso, ogni altro elemento.

Emendamento 37
Proposta di direttiva
Considerando 45

Testo della Commissione

(45) Nel rispetto della libertà di riunione e di associazione, un'ECBA dovrebbe essere sciolta soltanto per decisione dei suoi membri o per decisione dell'autorità competente dello Stato membro d'origine. Quando lo scioglimento di un'ECBA è il risultato di una decisione dei suoi membri, tale decisione dovrebbe essere presa a maggioranza dei due terzi dei voti che rappresentino almeno la metà del totale dei membri *in sede di assemblea*

Emendamento

(45) Nel rispetto della libertà di riunione e di associazione, un'ECBA dovrebbe essere sciolta soltanto per decisione dei suoi membri o per decisione dell'autorità competente dello Stato membro d'origine. Quando lo scioglimento di un'ECBA è il risultato di una decisione dei suoi membri, tale decisione dovrebbe essere presa a maggioranza dei due terzi dei voti che rappresentino almeno la metà del totale dei membri. Lo scioglimento di un'ECBA può

straordinaria. Lo scioglimento di un'ECBA può essere involontario mediante decisione dell'autorità competente dello Stato membro d'origine dell'ECBA, in ultima istanza, soltanto nel caso in cui l'ECBA non rispetti lo scopo non lucrativo, qualora le sue attività costituiscano una minaccia all'ordine pubblico o qualora ***i membri del suo organo esecutivo siano stati condannati per un reato particolarmente grave o l'ECBA stessa sia stata condannata per un reato, se la legge nazionale consente tale possibilità.*** In questo caso, l'autorità competente dovrebbe trasmettere all'ECBA una notifica formale in cui esprime le proprie preoccupazioni ed ascoltare l'ECBA per darle l'opportunità di rispondere.

essere involontario mediante decisione dell'autorità competente dello Stato membro d'origine dell'ECBA, in ultima istanza. ***Pertanto, lo scioglimento involontario dovrebbe avvenire*** soltanto nel caso in cui l'ECBA non rispetti lo scopo non lucrativo ***o*** qualora le sue attività costituiscano una minaccia all'ordine pubblico o qualora ***sia stata accertata una violazione flagrante e ripetuta dei valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE attraverso le sue attività, a condizione che lo scioglimento dell'ECBA sia preceduto da una valutazione del rischio, sia prescritto dalla legge, adeguato e strettamente necessario e sia proporzionato all'obiettivo perseguito.*** In questo caso, l'autorità competente dovrebbe trasmettere all'ECBA una notifica formale ***e motivata in maniera esauriente*** in cui esprime le proprie preoccupazioni ed ascoltare l'ECBA per darle l'opportunità di rispondere ***o di rettificare la situazione entro un periodo di tempo ragionevole. Qualsiasi decisione di scioglimento involontario dovrebbe essere debitamente motivata e corredata di un'esauriente motivazione scritta.***

Emendamento 38
Proposta di direttiva
Considerando 46

Testo della Commissione

(46) Lo scioglimento dell'ECBA dovrebbe portare alla sua liquidazione. La liquidazione delle ECBA dovrebbe essere conforme al regolamento (UE) 2015/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativo alle procedure di insolvenza (EIR 2015)⁴⁷ che prevede che la legge applicabile alla procedura di insolvenza e ai suoi effetti ***sia*** la legge dello Stato membro nel cui territorio è aperta la procedura. In linea con lo scopo non lucrativo delle ECBA, gli eventuali attivi di un'ECBA che è stata sciolta

Emendamento

(46) Lo scioglimento dell'ECBA dovrebbe portare alla sua liquidazione. La liquidazione delle ECBA dovrebbe essere conforme al regolamento (UE) 2015/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativo alle procedure di insolvenza (EIR 2015)⁴⁷ che prevede che la legge applicabile alla procedura di insolvenza e ai suoi effetti ***debba essere*** la legge dello Stato membro nel cui territorio è aperta la procedura. In linea con lo scopo non lucrativo delle ECBA, gli eventuali attivi di un'ECBA che è stata sciolta

dovrebbero essere trasferiti a un'entità senza scopo di lucro che svolga un'attività analoga a **quella svolta** dall'ECBA che è stata sciolta, oppure a un'autorità locale, che dovrebbe utilizzarli per un'attività analoga a **quella svolta** dall'ECBA che è stata sciolta.

⁴⁷ Regolamento (UE) 2015/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativo alle procedure di insolvenza (EIR 2015) (GU L 141 del 5.6.2015, pag. 19).

Emendamento 39 **Proposta di direttiva** **Considerando 47**

Testo della Commissione

(47) Per consentire a un'ECBA di dimostrare di essere registrata in uno Stato membro e per facilitare ulteriormente le procedure transfrontaliere, nonché per semplificare e ridurre le formalità, le autorità competenti dovrebbero, come fase finale del processo di registrazione, rilasciare un certificato ("certificato ECBA") che contenga le informazioni essenziali riguardanti la registrazione, tra cui il nome dell'ECBA, l'indirizzo della sua sede legale e il nome dei rappresentanti legali. Al fine di facilitare l'utilizzo di tale certificato nei vari Stati membri senza ulteriori costi di adattamento o di conformità, la Commissione dovrebbe stabilire un modello standardizzato disponibile in tutte le lingue dell'Unione. Al fine di garantire condizioni uniformi per l'attuazione del presente atto, è pertanto opportuno attribuire alla Commissione competenze di esecuzione per produrre un modello standardizzato anche per quanto riguarda le relative specifiche tecniche. Tali competenze dovrebbero essere esercitate conformemente al regolamento

dovrebbero essere trasferiti a un'entità senza scopo di lucro che svolga un'attività analoga a **una di quelle svolte** dall'ECBA che è stata sciolta, oppure a un'autorità locale, che dovrebbe utilizzarli per un'attività analoga a **una di quelle svolte** dall'ECBA che è stata sciolta **o per il raggiungimento di un obiettivo analogo**.

⁴⁷ Regolamento (UE) 2015/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativo alle procedure di insolvenza (EIR 2015) (GU L 141 del 5.6.2015, pag. 19).

Emendamento

(47) Per consentire a un'ECBA di dimostrare di essere registrata in uno Stato membro e per facilitare ulteriormente le procedure transfrontaliere, nonché per semplificare e ridurre le formalità, le autorità competenti dovrebbero, come fase finale del processo di registrazione, rilasciare un certificato ("certificato ECBA") che contenga le informazioni essenziali riguardanti la registrazione, tra cui il nome dell'**associazione seguito o preceduto dall'acronimo "ECBA"**, l'indirizzo della sua sede legale e il nome dei rappresentanti legali. Al fine di facilitare l'utilizzo di tale certificato nei vari Stati membri senza ulteriori costi di adattamento o di conformità, la Commissione dovrebbe stabilire un modello standardizzato disponibile in tutte le lingue dell'Unione. Al fine di garantire condizioni uniformi per l'attuazione del presente atto, è pertanto opportuno attribuire alla Commissione competenze di esecuzione per produrre un modello standardizzato anche per quanto riguarda le relative specifiche tecniche. Tali

(UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio⁴⁸. È opportuno che tali atti di esecuzione siano adottati conformemente alla procedura d'esame di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio.

competenze dovrebbero essere esercitate conformemente al regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio⁴⁸. È opportuno che tali atti di esecuzione siano adottati conformemente alla procedura d'esame di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴⁸ Regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione (GU L 55 del 28.2.2011, pag. 13).

⁴⁸ Regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione (GU L 55 del 28.2.2011, pag. 13).

Emendamento 40
Proposta di direttiva
Considerando 48

Testo della Commissione

(48) Gli Stati membri dovrebbero fornire una definizione della nozione di "reato particolarmente grave", che può includere il terrorismo, la tratta di esseri umani, lo sfruttamento sessuale di donne e minori, il traffico illecito di stupefacenti, il traffico illecito di armi, il riciclaggio di denaro, la corruzione, la contraffazione di mezzi di pagamento, la criminalità informatica e la criminalità organizzata.

Emendamento

soppresso

Emendamento 41
Proposta di direttiva
Considerando 49 bis (nuovo)

Testo della Commissione

(49 bis) Conformemente al diritto a una buona amministrazione e ai principi dell'efficienza e dell'efficacia delle amministrazioni pubbliche, il recepimento della presente direttiva dovrebbe favorire

Emendamento

la semplificazione delle norme amministrative e la riduzione dei costi e degli oneri amministrativi. Gli Stati membri dovrebbero pertanto garantire che le procedure e gli obblighi amministrativi delle ECBA possano essere assolti online e che tali procedure siano facilmente accessibili. Gli Stati membri dovrebbero mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie e offrire sostegno per le procedure amministrative relative alle ECBA.

Emendamento 42
Proposta di direttiva
Considerando 49 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(49 ter) Ai fini del controllo dell'attuazione della presente direttiva, la Commissione dovrebbe essere assistita dal comitato per le ECBA, composto da rappresentanti degli Stati membri. In linea con i principi dell'Unione e in particolare con l'articolo 2 TUE, la composizione del comitato dovrebbe essere equilibrata. Il comitato dovrebbe coinvolgere nei suoi lavori, se del caso, altri organismi e comitati pertinenti dell'Unione e portatori di interessi, come l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali e organizzazioni senza scopo di lucro. Dovrebbe essere assicurato l'accesso del pubblico alle informazioni sui lavori dei comitati, conformemente al regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione.

Emendamento 43
Proposta di direttiva
Considerando 49 quater (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(49 quater) *La presente direttiva compie un importante passo in avanti verso il completamento del mercato unico e la sua ulteriore apertura al terzo settore. Alla luce di ciò, la Commissione è invitata a valutare, oltre alla presente direttiva, i possibili vantaggi e la fattibilità di misure integrative volte a sostenere un dialogo regolare, significativo e strutturato con la società civile e le organizzazioni rappresentative, come pure di un quadro normativo europeo analogo per quanto riguarda le fondazioni.*

Emendamento 44
Proposta di direttiva
Articolo 2 – comma 1 – lettera c

Testo della Commissione

(c) "scopo non lucrativo": indica che a prescindere dal fatto che le attività dell'associazione siano o meno di natura economica, gli eventuali utili generati sono utilizzati esclusivamente per il perseguimento degli obiettivi dell'ECBA definiti nel suo statuto e non sono distribuiti tra i suoi membri;

Emendamento

(c) "scopo non lucrativo": indica che a prescindere dal fatto che le attività dell'associazione siano o meno di natura economica, gli eventuali utili generati sono utilizzati esclusivamente per il perseguimento degli obiettivi dell'ECBA definiti nel suo statuto e non sono distribuiti tra i suoi membri, **compresi i membri dei suoi organi direttivi, né tra i membri fondatori o altre parti private, in maniera diretta o indiretta;**

Emendamento 45
Proposta di direttiva
Articolo 2 – comma 1 – lettera d

Testo della Commissione

(d) "associazione senza scopo di lucro": un'entità giuridica ai sensi del diritto nazionale che è basata sui membri, ha uno scopo non lucrativo ed è dotata di personalità giuridica;

Emendamento

(d) "associazione senza scopo di lucro": un'entità giuridica ai sensi del diritto nazionale che è basata sui membri, **si autogoverna**, ha uno scopo non lucrativo ed è dotata di personalità giuridica;

Emendamento 46
Proposta di direttiva
Articolo 2 – comma 1 – lettera e

Testo della Commissione

(e) "certificato ECBA": un certificato rilasciato dall'autorità competente dello Stato membro d'origine, attestante la registrazione di un'ECBA.

Emendamento

(e) "certificato ECBA": un certificato rilasciato dall'autorità competente dello Stato membro d'origine, attestante la registrazione, **la personalità giuridica e la capacità giuridica** di un'ECBA.

Emendamento 47
Proposta di direttiva
Articolo 2 – comma 1 – lettera e bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

(e bis) "reato particolarmente grave": uno dei reati elencati all'articolo 2, paragrafo 2, della decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, interpretato in modo restrittivo dagli Stati membri e applicato in modo non discriminatorio.

Emendamento 48
Proposta di direttiva
Articolo 3 – paragrafo 1 – lettera a

Testo della Commissione

Emendamento

(a) sindacati, **partiti politici, organizzazioni religiose e associazioni di tali soggetti;**

(a) sindacati e **partiti politici;**

Emendamento 49
Proposta di direttiva
Articolo 3 – paragrafo 2

Testo della Commissione

Emendamento

2. Gli Stati membri provvedono affinché un'ECBA abbia uno scopo non lucrativo **e gli eventuali utili dell'ECBA**

2. Gli Stati membri provvedono affinché un'ECBA abbia uno scopo non lucrativo **a norma dell'articolo 2, comma**

siano utilizzati esclusivamente per il perseguimento dei suoi obiettivi, quali descritti nel suo statuto, senza alcuna distribuzione tra i suoi membri.

1, lettera c).

Emendamento 50
Proposta di direttiva
Articolo 3 – paragrafo 3

Testo della Commissione

3. Gli Stati membri provvedono affinché un'ECBA svolga o abbia nel proprio statuto l'obiettivo di svolgere attività in almeno due Stati membri e abbia membri fondatori aventi legami con almeno due Stati membri, ***sulla base della cittadinanza o della residenza nel caso di persone fisiche, o sulla base dell'ubicazione della sede legale nel caso di entità giuridiche.***

Emendamento

3. Gli Stati membri provvedono affinché un'ECBA svolga o abbia nel proprio statuto l'obiettivo di svolgere attività in almeno due Stati membri e abbia membri fondatori aventi legami con almeno due Stati membri:

Emendamento 51
Proposta di direttiva
Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera a (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

(a) sulla base della cittadinanza o della residenza nel caso di persone fisiche; oppure

Emendamento 52
Proposta di direttiva
Articolo 3 – paragrafo 3 – lettera b (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

(b) sulla base dell'ubicazione della sede legale nel caso di entità giuridiche.

Emendamento 53
Proposta di direttiva
Articolo 4 – paragrafo 2

Testo della Commissione

2. Per altri aspetti che riguardano lo stabilimento o il funzionamento delle ECBA, ciascuno Stato membro provvede affinché le ECBA siano disciplinate dalle norme nazionali applicabili ***all'associazione*** senza scopo di lucro ***più simile*** prevista nell'ordinamento nazionale.

Emendamento

2. Per altri aspetti che riguardano lo stabilimento o il funzionamento delle ECBA, ciascuno Stato membro provvede affinché le ECBA siano disciplinate dalle norme nazionali applicabili ***alla forma giuridica più simile o più comunemente usata di associazione*** senza scopo di lucro prevista nell'ordinamento nazionale.

Emendamento 54

Proposta di direttiva

Articolo 4 – paragrafo 3

Testo della Commissione

3. Le norme applicabili alle ECBA ai sensi della presente direttiva non pregiudicano le misure adottate dagli Stati membri per motivi di ordine pubblico e di pubblica sicurezza al fine di prevenire il rischio di uso improprio delle associazioni senza scopo di lucro e per garantire la trasparenza rispetto a determinati movimenti di capitale, quando prescritto dal diritto dell'Unione o dal diritto nazionale in conformità del diritto dell'Unione.

Emendamento

3. Le norme applicabili alle ECBA ai sensi della presente direttiva non pregiudicano le misure adottate dagli Stati membri per motivi di ordine pubblico e di pubblica sicurezza al fine di prevenire il rischio di uso improprio delle associazioni senza scopo di lucro e per garantire la trasparenza rispetto a determinati movimenti di capitale, quando prescritto dal diritto dell'Unione o dal diritto nazionale in conformità del diritto dell'Unione, ***laddove tali misure siano prescritte dalla legge, idonee a garantire il conseguimento dell'obiettivo perseguito, non vadano oltre quanto strettamente necessario e l'impatto della misura sull'ECBA sia proporzionato all'obiettivo perseguito. L'applicazione di tali misure si basa su una valutazione caso per caso da parte delle autorità competenti dello Stato membro.***

Emendamento 55

Proposta di direttiva

Articolo 4 – paragrafo 4

Testo della Commissione

4. Entro ***due anni*** dall'entrata in

Emendamento

4. Entro ... ***un anno*** dall'entrata in

vigore della presente direttiva], ogni Stato membro individua la forma giuridica di associazione senza scopo di lucro più simile prevista nel proprio ordinamento giuridico nazionale di cui al paragrafo 2 e la comunica alla Commissione, unitamente alle norme nazionali che si applicano a tale forma giuridica. Gli Stati membri notificano senza indugio alla Commissione eventuali modifiche riguardanti le forme giuridiche individuate e le norme a esse applicabili. Gli Stati membri e la Commissione mettono a disposizione del pubblico le informazioni notificate di cui al presente paragrafo.

vigore della presente direttiva] **e previa consultazione dei portatori di interessi, comprese le associazioni senza scopo di lucro**, ogni Stato membro individua la forma giuridica di associazione senza scopo di lucro più simile **o più comunemente usata** prevista nel proprio ordinamento giuridico nazionale di cui al paragrafo 2 e la comunica alla Commissione **e al comitato per le ECBA di cui all'articolo 30**, unitamente alle norme nazionali che si applicano a tale forma giuridica. Gli Stati membri notificano senza indugio alla Commissione **e al comitato per le ECBA** eventuali modifiche riguardanti le forme giuridiche individuate e le norme a esse applicabili. Gli Stati membri e la Commissione mettono a disposizione del pubblico le informazioni notificate di cui al presente paragrafo.

Emendamento 56
Proposta di direttiva
Articolo 4 – paragrafo 4 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

4 bis. La costituzione di un'ECBA, anche mediante conversione o fusione, e il trasferimento della sede legale non sono utilizzati per pregiudicare i diritti, la rappresentazione o la consultazione dei lavoratori o dei sindacati, le condizioni di lavoro o i diritti dei creditori, conformemente al diritto dell'Unione e nazionale applicabile e agli accordi collettivi.

Emendamento 57
Proposta di direttiva
Articolo 5 – paragrafo 1

Testo della Commissione

Emendamento

1. Gli Stati membri provvedono affinché un'ECBA acquisisca personalità

1. Gli Stati membri provvedono affinché un'ECBA acquisisca personalità

giuridica e capacità giuridica all'atto della registrazione conformemente all'articolo 19. Gli Stati membri riconoscono la personalità giuridica e la capacità giuridica delle ECBA registrate in un altro Stato membro senza richiedere alcuna ulteriore registrazione.

giuridica e capacità giuridica all'atto della registrazione conformemente all'articolo 19. Gli Stati membri riconoscono la personalità giuridica e la capacità giuridica delle ECBA registrate in un altro Stato membro senza ***procedure o valutazioni aggiuntive e senza*** richiedere alcuna ulteriore registrazione.

Emendamento 58
Proposta di direttiva
Articolo 5 – paragrafo 2

Testo della Commissione

2. Gli Stati membri provvedono affinché un'ECBA abbia il diritto di concludere contratti e compiere atti giuridici, convenire in giudizio, possedere beni mobili e immobili, svolgere attività economiche, assumere personale, ricevere, sollecitare e alienare donazioni e altri fondi di qualsiasi tipo, ***da qualsiasi fonte lecita***, partecipare a gare d'appalto pubbliche e presentare domanda di finanziamenti pubblici.

Emendamento

2. Gli Stati membri provvedono affinché un'ECBA abbia ***almeno*** il diritto di concludere contratti e compiere atti giuridici, convenire in giudizio, possedere beni mobili e immobili, svolgere attività economiche, assumere personale, ricevere, sollecitare e alienare donazioni e altri fondi di qualsiasi tipo ***a norma dell'articolo 13***, partecipare a gare d'appalto pubbliche e presentare domanda di finanziamenti pubblici. ***L'ECBA è autorizzata allo svolgimento di tali attività in conformità della presente direttiva e senza la necessità di registrarsi in un altro Stato membro diverso dallo Stato membro d'origine o di adempiere ad obblighi amministrativi aggiuntivi diversi da quelli previsti per la forma giuridica individuata a norma dell'articolo 4, paragrafo 4.***

Emendamento 59
Proposta di direttiva
Articolo 6 – paragrafo 1 – lettera b

Testo della Commissione

(b) giustificate da motivi imperativi di interesse generale;

Emendamento

(b) giustificate da motivi imperativi di interesse generale; ***e***

Emendamento 60

Proposta di direttiva
Articolo 6 – paragrafo 1 – lettera c

Testo della Commissione

(c) idonee a garantire il conseguimento dell'obiettivo perseguito e non vadano oltre quanto è necessario per il suo raggiungimento.

Emendamento

(c) idonee **al** conseguimento dell'obiettivo perseguito, non vadano oltre quanto è **strettamente** necessario **e l'impatto delle norme restrittive sull'ECBA sia proporzionato all'obiettivo perseguito.**

Emendamento 61
Proposta di direttiva
Articolo 6 – paragrafo 2 – parte introduttiva

Testo della Commissione

2. Gli Stati membri provvedono affinché lo statuto di un'ECBA contenga le informazioni seguenti:

Emendamento

2. Gli Stati membri provvedono affinché lo statuto di un'ECBA **sia fornito per iscritto e presentato conformemente ai requisiti formali applicabili all'entità giuridica individuata a norma dell'articolo 4, paragrafo 4, e** contenga le informazioni seguenti:

Emendamento 62
Proposta di direttiva
Articolo 6 – paragrafo 2 – lettera b

Testo della Commissione

(b) una descrizione dettagliata dei suoi obiettivi **e** una dichiarazione dello scopo non lucrativo;

Emendamento

(b) una descrizione dettagliata dei suoi obiettivi, una dichiarazione dello scopo non lucrativo **e una descrizione della sua dimensione transfrontaliera;**

Emendamento 63
Proposta di direttiva
Articolo 6 – paragrafo 2 – lettera b bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

(b bis) una dichiarazione dell'impegno dell'ECBA a rispettare i valori dell'Unione sanciti nell'articolo 2 TUE

nei suoi obiettivi e nel perseguimento delle sue attività.

Emendamento 64

Proposta di direttiva

Articolo 6 – paragrafo 2 – lettera d

Testo della Commissione

(d) nel caso in cui i membri fondatori siano entità giuridiche, una descrizione dettagliata del loro statuto e una descrizione dettagliata del loro scopo non lucrativo;

Emendamento

(d) nel caso in cui i membri fondatori siano entità giuridiche, una descrizione dettagliata ***o una copia*** del loro statuto e una descrizione dettagliata del loro scopo non lucrativo;

Emendamento 65

Proposta di direttiva

Articolo 6 – paragrafo 2 – lettera j

Testo della Commissione

(j) le disposizioni che disciplinano la nomina, la revoca, i poteri e le responsabilità dei membri dell'organo esecutivo;

Emendamento

(j) le disposizioni che disciplinano ***il numero***, la nomina, la revoca, i poteri e le responsabilità dei membri dell'organo esecutivo;

Emendamento 66

Proposta di direttiva

Articolo 6 – paragrafo 2 – lettera n

Testo della Commissione

(n) il metodo di cessione degli attivi dell'ECBA in caso di scioglimento.

Emendamento

(n) il metodo di cessione degli attivi dell'ECBA in caso di scioglimento; ***e***

Emendamento 67

Proposta di direttiva

Articolo 2 – paragrafo 2 – lettera n bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

(n bis) la data di adozione dello statuto.

Emendamento 68
Proposta di direttiva
Articolo 7 – paragrafo 2

Testo della Commissione

2. ***Gli Stati membri provvedono affinché possano essere membri dell'organo esecutivo di un'ECBA soltanto le persone fisiche che sono cittadini dell'Unione o legalmente residenti nell'Unione e le entità giuridiche con scopo non lucrativo stabilite nell'Unione, tramite i propri rappresentanti. L'organo esecutivo di un'ECBA è composto da un minimo di tre persone.***

Emendamento 69
Proposta di direttiva
Articolo 7 – paragrafo 3

Testo della Commissione

3. Gli Stati membri provvedono affinché le persone fisiche che sono state condannate per un reato particolarmente grave non possano diventare membri dell'organo esecutivo o rappresentanti di un'entità giuridica che è membro dell'organo esecutivo.

Emendamento 70
Proposta di direttiva
Articolo 8 – paragrafo -1 (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

2. ***L'organo esecutivo di un'ECBA è composto da un minimo di tre persone, di cui almeno due sono persone fisiche che sono cittadini dell'Unione o legalmente residenti nell'Unione, o entità giuridiche con scopo non lucrativo stabilite nell'Unione, tramite i propri rappresentanti.***

Emendamento

3. Gli Stati membri provvedono affinché le persone fisiche che sono state condannate per un reato particolarmente grave non possano diventare membri dell'organo esecutivo o rappresentanti di un'entità giuridica che è membro dell'organo esecutivo ***nel caso in cui la partecipazione di tali persone all'organo esecutivo costituisca una minaccia per l'ordine pubblico.***

-1. Fatti salvi i criteri per la costituzione di un'ECBA di cui all'articolo 3, paragrafo 1, i criteri per la composizione di un'ECBA sono disciplinati dal suo statuto.

Emendamento 71
Proposta di direttiva
Articolo 8 – paragrafo 1

Testo della Commissione

1. Gli Stati membri provvedono affinché ciascun membro dell'ECBA disponga di un voto.

Emendamento

1. Gli Stati membri provvedono affinché ciascun membro dell'ECBA disponga di un voto, **fatte salve distinzioni decise dall'ECBA, che può anche prevedere membri a pieno titolo con diritto di voto e membri associati senza diritto di voto. In ogni caso, qualsiasi distinzione riguardante il diritto di voto è stabilita dallo statuto.**

Emendamento 72
Proposta di direttiva
Articolo 10 – comma 1

Testo della Commissione

Gli Stati membri provvedono affinché nell'ambito di applicazione della presente direttiva le **autorità pubbliche** non discriminino alcun gruppo o persona per motivi quali nascita, età, colore della pelle, sesso e genere, orientamento sessuale, identità di genere, condizioni di salute, stato di immigrazione o residenza, caratteristiche genetiche, lingua, origine nazionale, etnica o sociale, opinioni politiche o di altro tipo, disabilità fisica o mentale, appartenenza a una minoranza nazionale, proprietà, razza, religione o credo o altro status.

Emendamento

Gli Stati membri provvedono affinché nell'ambito di applicazione della presente direttiva le **ECBA non siano discriminate e che le leggi, i regolamenti o gli atti amministrativi nazionali che disciplinano le ECBA** non discriminino alcun gruppo o persona per motivi quali nascita, età, colore della pelle, sesso e genere, orientamento sessuale, identità di genere, condizioni di salute, stato di immigrazione o residenza, caratteristiche genetiche, lingua, origine nazionale, etnica o sociale, opinioni politiche o di altro tipo, disabilità fisica o mentale, appartenenza a una minoranza nazionale, proprietà, razza, religione o credo o altro status.

Emendamento 73
Proposta di direttiva
Articolo 11 – comma 1

Testo della Commissione

Gli Stati membri provvedono affinché tutte le decisioni delle autorità competenti sul

Emendamento

Gli Stati membri **garantiscono l'accesso a meccanismi di denuncia effettivi ai sensi**

loro territorio che incidono sui diritti e gli obblighi delle ECBA o sui diritti e gli obblighi di altre persone che sono collegate alle attività delle ECBA siano sottoposte a ***un controllo giurisdizionale effettivo*** in conformità dell'articolo 47 della Carta ***dei diritti fondamentali dell'Unione europea***.

del diritto nazionale e provvedono affinché tutte le decisioni delle autorità competenti sul loro territorio che incidono sui diritti e gli obblighi delle ECBA o sui diritti e gli obblighi di altre persone che sono collegate alle attività delle ECBA siano sottoposte a ***mezzi di ricorso effettivi*** in conformità dell'articolo 47 della Carta.

Emendamento 74

Proposta di direttiva

Articolo 12 – paragrafo 2 – parte introduttiva

Testo della Commissione

2. Gli Stati membri non impongono alle ECBA registrate di rendere una dichiarazione, fornire informazioni o richiedere od ottenere autorizzazioni per svolgere particolari attività, salvo che tali obblighi siano:

Emendamento

2. ***Fatti salvi gli articoli da 9 a 11***, gli Stati membri non impongono alle ECBA registrate di rendere una dichiarazione, fornire informazioni o richiedere od ottenere autorizzazioni per svolgere particolari attività, salvo che tali obblighi siano:

Emendamento 75

Proposta di direttiva

Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera b

Testo della Commissione

(b) giustificati da motivi imperativi di interesse generale;

Emendamento

(b) giustificati da motivi imperativi di interesse generale; ***e***

Emendamento 76

Proposta di direttiva

Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera c

Testo della Commissione

(c) idonei ***a garantire il*** conseguimento dell'obiettivo perseguito ***e*** non vadano oltre quanto è necessario ***per il suo raggiungimento***.

Emendamento

(c) idonei ***al*** conseguimento dell'obiettivo perseguito, non vadano oltre quanto è ***strettamente*** necessario ***e l'impatto degli obblighi sull'ECBA sia proporzionato all'obiettivo perseguito***.

Emendamento 77
Proposta di direttiva
Articolo 13 – paragrafo 2 – parte introduttiva

Testo della Commissione

2. Gli Stati membri non impongono alcuna restrizione alla capacità un'ECBA di fornire o ricevere finanziamenti, comprese donazioni, da fonti lecite, tranne nella misura in cui tali restrizioni siano:

Emendamento

2. ***Fatti salvi gli articoli da 9 a 11***, gli Stati membri non impongono alcuna restrizione alla capacità un'ECBA di fornire o ricevere finanziamenti, comprese donazioni, da fonti lecite, tranne nella misura in cui tali restrizioni siano:

Emendamento 78
Proposta di direttiva
Articolo 13 – paragrafo 2 – lettera b

Testo della Commissione

(b) giustificate da motivi imperativi di interesse generale;

Emendamento

(b) giustificate da motivi imperativi di interesse generale ***o laddove lo Stato membro possa dimostrare che l'ECBA, nello svolgere le sue attività, ha palesemente e ripetutamente violato i valori dell'Unione sanciti nell'articolo 2 TUE; e***

Emendamento 79
Proposta di direttiva
Articolo 13 – paragrafo 2 – lettera c

Testo della Commissione

(c) idonee ***a garantire il*** conseguimento dell'obiettivo perseguito ***e*** non vadano oltre quanto è necessario ***per il suo raggiungimento.***

Emendamento

(c) idonee ***al*** conseguimento dell'obiettivo perseguito, non vadano oltre quanto è ***strettamente*** necessario ***e l'impatto della restrizione sull'ECBA sia proporzionato all'obiettivo perseguito.***

Emendamento 80
Proposta di direttiva
Articolo 14 – paragrafo 2 – parte introduttiva

Testo della Commissione

2. Ferme restando le disposizioni di

Emendamento

2. Ferme restando le disposizioni di

altri atti del diritto dell'Unione, gli Stati membri non impongono alcuna restrizione alle attività di cui al paragrafo 1, salvo che tali restrizioni siano:

altri atti del diritto dell'Unione **e fatti salvi gli articoli da 9 a 11 della presente direttiva**, gli Stati membri non impongono alcuna restrizione alle attività di cui al paragrafo 1, salvo che tali restrizioni siano:

Emendamento 81
Proposta di direttiva
Articolo 14 – paragrafo 2 – lettera b

Testo della Commissione

(b) giustificate da motivi imperativi di interesse generale;

Emendamento

(b) giustificate da motivi imperativi di interesse generale; **e**

Emendamento 82
Proposta di direttiva
Articolo 14 – paragrafo 2 – lettera c

Testo della Commissione

(c) idonee **a garantire il** conseguimento dell'obiettivo perseguito **e** non vadano oltre quanto è necessario **per il suo raggiungimento**.

Emendamento

(c) idonee **al** conseguimento dell'obiettivo perseguito, non vadano oltre quanto è **strettamente** necessario **e l'impatto della restrizione sull'ECBA sia proporzionato all'obiettivo perseguito**;

Emendamento 83
Proposta di direttiva
Articolo 15 – comma 1 – lettera g – parte introduttiva

Testo della Commissione

(g) le restrizioni indicate in appresso all'esercizio di attività economiche, svolte su base regolare o occasionale:

Emendamento

(g) le restrizioni indicate in appresso all'esercizio di attività economiche, svolte su base regolare o occasionale, **a meno che tale divieto consenta all'ECBA di accedere a un diverso status preferenziale**:

Emendamento 84
Proposta di direttiva
Articolo 15 – comma 1 – lettera g bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

(g bis) le restrizioni o i requisiti aggiuntivi relativi alla partecipazione a questioni oggetto di dibattito pubblico, svolte su base regolare o occasionale.

Emendamento 85
Proposta di direttiva
Articolo 16 – paragrafo 3

Testo della Commissione

3. Gli Stati membri provvedono affinché ***i membri fondatori esprimano l'intenzione di costituire un'ECBA*** mediante un accordo scritto tra ***di essi*** o un ***accordo in sede*** dell'assemblea costitutiva ***dell'ECBA che sia iscritto a verbale; a tal fine, tale accordo o verbale è debitamente firmato dai membri fondatori.***

Emendamento

3. Gli Stati membri provvedono affinché ***la costituzione di un'ECBA sia formalizzata*** mediante un accordo scritto tra ***tutti i membri fondatori*** o un ***processo verbale scritto*** dell'assemblea costitutiva, ***firmato da tutti i membri fondatori e debitamente verificato laddove il diritto nazionale applicabile lo preveda per l'entità giuridica individuata a norma dell'articolo 4, paragrafo 4.***

Emendamento 86
Proposta di direttiva
Articolo 17 – titolo

Testo della Commissione

Trasformazione di ***associazioni senza*** scopo di lucro in ECBA

Emendamento

Trasformazione di ***entità*** scopo di lucro in ECBA

Emendamento 87
Proposta di direttiva
Articolo 17 – paragrafo 1

Testo della Commissione

1. Gli Stati membri provvedono affinché le ***associazioni*** senza scopo di lucro stabilite ***nell'Unione*** possano trasformarsi in ECBA all'interno dello stesso Stato membro.

Emendamento

1. Gli Stati membri provvedono affinché le ***entità*** senza scopo di lucro ***esistenti legalmente*** stabilite ***in uno Stato membro e che soddisfano i requisiti di cui alla presente direttiva*** possano trasformarsi in ECBA all'interno dello stesso Stato membro.

Emendamento 88
Proposta di direttiva
Articolo 17 – paragrafo 3

Testo della Commissione

3. Gli Stati membri provvedono affinché la trasformazione non comporti lo scioglimento dell'associazione senza scopo di lucro che procede alla trasformazione né la perdita o l'interruzione della sua personalità giuridica.

Emendamento

(Non concerne la versione italiana)

Emendamento 89
Proposta di direttiva
Articolo 17 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 17 bis

Fusione di entità senza scopo di lucro esistenti in ECBA

1. Gli Stati membri provvedono affinché due o più entità senza scopo di lucro esistenti legalmente stabilite in uno o più Stati membri possano fondersi in un'ECBA alle condizioni seguenti:

(a) una o più entità senza scopo di lucro, al momento dello scioglimento senza passare per una liquidazione, trasferiscono tutte le loro attività e passività a un'altra ECBA esistente, che costituisce l'ECBA acquirente; o

(b) una o più entità senza scopo di lucro, al momento dello scioglimento senza passare per una liquidazione, trasferiscono tutte le loro attività e passività a un'ECBA da loro stesse costituita, che costituisce l'ECBA di nuova costituzione.

2. Gli Stati membri provvedono affinché la fusione sia approvata dagli organi decisionali delle entità senza scopo di lucro che procedono alla fusione.

3. Gli Stati membri provvedono

affinché la fusione non comporti lo scioglimento né la perdita o l'interruzione della personalità giuridica dell'ECBA acquirente, né comprometta la continuità giuridica nel caso in cui la fusione porti a un'ECBA di nuova costituzione.

4. Gli Stati membri provvedono affinché tutte le attività e le passività siano trasferite all'ECBA acquirente o di nuova costituzione, se del caso.

5. Gli Stati membri provvedono affinché la fusione abbia efficacia, ove applicabile, all'atto della registrazione dell'ECBA di nuova costituzione conformemente all'articolo 19 o dalla data in cui le transazioni delle ECBA acquisite sono da considerarsi, ai fini contabili, appartenenti all'ECBA acquirente.

6. Gli Stati membri provvedono affinché la voce relativa alle entità senza scopo di lucro che sono state oggetto di fusione, ad eccezione dell'ECBA acquirente, se del caso, sia eliminata dai registri.

Emendamento 90

Proposta di direttiva

Articolo 18 – paragrafo 1 – comma 1 – parte introduttiva

Testo della Commissione

Gli Stati membri provvedono affinché la domanda di registrazione di un'ECBA sia presentata all'autorità competente dello Stato membro in cui l'ECBA intende stabilire la propria sede legale. La domanda è accompagnata dai documenti e dalle informazioni indicati in appresso, forniti in una lingua ufficiale di tale Stato membro o in qualsiasi altra lingua consentita dalla legge di tale Stato membro:

Emendamento

Gli Stati membri provvedono affinché la domanda di registrazione di un'ECBA sia presentata all'autorità competente dello Stato membro in cui l'ECBA intende stabilire la propria sede legale. La domanda è **presentata nello stesso formato richiesto all'entità giuridica individuata a norma dell'articolo 4, paragrafo 4, ed è** accompagnata dai documenti e dalle informazioni indicati in appresso, forniti in una lingua ufficiale di tale Stato membro o in qualsiasi altra lingua consentita dalla legge di tale Stato membro:

Emendamento 91
Proposta di direttiva
Articolo 18 – paragrafo 1 – comma 1 – lettera c

Testo della Commissione

(c) l'indirizzo postale della sede legale prevista **e un indirizzo di posta elettronica**;

Emendamento

(c) l'indirizzo postale della sede legale prevista;

Emendamento 92
Proposta di direttiva
Articolo 18 – paragrafo 1 – comma 1 – lettera e

Testo della Commissione

(e) l'accordo scritto dei membri fondatori o il verbale dell'assemblea costitutiva dell'ECBA contenente tale accordo, debitamente firmato dai membri fondatori, **o** la decisione di trasformazione di cui all'articolo 17;

Emendamento

(e) l'accordo scritto dei membri fondatori o il verbale dell'assemblea costitutiva dell'ECBA contenente tale accordo, debitamente firmato dai membri fondatori, **la decisione di trasformazione di cui all'articolo 17 o la decisione di fusione di cui all'articolo 17 bis**;

Emendamento 93
Proposta di direttiva
Articolo 18 – paragrafo 3

Testo della Commissione

3. In deroga al secondo comma del paragrafo 1, gli Stati membri possono adottare norme che consentano all'autorità competente di richiedere documenti e informazioni supplementari rispetto a quelli indicati al paragrafo 1 mediante una decisione scritta indirizzata alla persona autorizzata a rappresentare l'ECBA di cui all'articolo 18, paragrafo 1, lettera d), che esprima la preoccupazione, debitamente motivata, che gli obiettivi indicati nello statuto dell'ECBA violino il diritto dell'Unione o le disposizioni del diritto nazionale conformi al diritto dell'Unione, qualora tali documenti e informazioni siano necessari.

Emendamento

3. In deroga al secondo comma del paragrafo 1, gli Stati membri possono adottare norme che consentano all'autorità competente di richiedere documenti e informazioni supplementari rispetto a quelli indicati al paragrafo 1 mediante una decisione scritta indirizzata alla persona autorizzata a rappresentare l'ECBA di cui all'articolo 18, paragrafo 1, lettera d), che esprima la preoccupazione, debitamente motivata, che gli obiettivi indicati nello statuto dell'ECBA violino il diritto dell'Unione, **compresi i valori dell'Unione sanciti nell'articolo 2 TUE**, o le disposizioni del diritto nazionale conformi al diritto dell'Unione, qualora tali documenti e informazioni siano necessari.

Emendamento 94
Proposta di direttiva
Articolo 18 – paragrafo 4

Testo della Commissione

4. Gli Stati membri provvedono affinché la domanda di registrazione di un'ECBA possa essere presentata online.

Emendamento

4. Gli Stati membri provvedono affinché la domanda di registrazione di un'ECBA, **anche nei casi di trasformazioni e fusioni**, possa essere presentata online.

Emendamento 95
Proposta di direttiva
Articolo 19 – paragrafo 4 – comma 1 – lettera d

Testo della Commissione

(d) l'autorità competente determini, dopo avere adottato la decisione di cui all'articolo 18, paragrafo 3, e valutato tutti i documenti e le informazioni forniti in risposta a tale decisione, che gli obiettivi indicati nello statuto dell'ECBA contravverrebbero al diritto dell'Unione o alle disposizioni del diritto nazionale conformi al diritto dell'Unione;

Emendamento

(d) l'autorità competente determini, dopo avere adottato la decisione di cui all'articolo 18, paragrafo 3, e valutato tutti i documenti e le informazioni forniti in risposta a tale decisione, che gli obiettivi indicati nello statuto dell'ECBA contravverrebbero al diritto dell'Unione, **compresi i valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE**, o alle disposizioni del diritto nazionale conformi al diritto dell'Unione;

Emendamento 96
Proposta di direttiva
Articolo 19 – paragrafo 4 – comma 1 – lettera e

Testo della Commissione

(e) una persona autorizzata a rappresentare l'ECBA di cui all'articolo 18, paragrafo 1, lettera d), o un membro dell'organo esecutivo siano stati condannati per un reato particolarmente grave.

Emendamento

(e) una persona autorizzata a rappresentare l'ECBA di cui all'articolo 18, paragrafo 1, lettera d), o un membro dell'organo esecutivo siano stati condannati per un reato particolarmente grave **e ciò costituisca una minaccia all'ordine pubblico. In tali casi, all'ECBA è dato un tempo ragionevole per rettificare la situazione.**

Emendamento 97
Proposta di direttiva
Articolo 19 – paragrafo 5 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

5a. Gli Stati membri pubblicano la procedura di registrazione sullo sportello digitale unico istituito dal regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio*.

* **Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 ottobre 2018, che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE) n. 1024/2012 (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 1).**

Emendamento 98
Proposta di direttiva
Articolo 20 – paragrafo 1

Testo della Commissione

Emendamento

1. Ogni Stato membro **istituisce** un registro ai fini della registrazione delle ECBA a norma dell'articolo 19.

1. Ogni Stato membro **designa** un registro **nazionale e un organismo pubblico responsabile** ai fini della registrazione delle ECBA a norma dell'articolo 19, **e ne informa la Commissione.**

Emendamento 99
Proposta di direttiva
Articolo 20 – paragrafo 2 – lettera a bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

(a bis) le relazioni annuali dell'ECBA, redatte conformemente al diritto nazionale applicabile all'entità giuridica

*individuata a norma dell'articolo 4,
paragrafo 4;*

Emendamento 100
Proposta di direttiva
Articolo 20 – paragrafo 5

Testo della Commissione

5. Gli Stati membri provvedono affinché i documenti e le informazioni di cui al paragrafo 4 siano rese pubbliche *per non più di sei mesi dalla data di* scioglimento di un'ECBA.

Emendamento

5. Gli Stati membri provvedono affinché i documenti e le informazioni di cui al paragrafo 4 siano rese pubbliche *fino alla fine dell'esercizio successivo allo* scioglimento di un'ECBA.

Emendamento 101
Proposta di direttiva
Articolo 20 – paragrafo 6

Testo della Commissione

6. Gli Stati membri provvedono affinché i dati personali siano conservati nel registro per non più di *due* anni dopo lo scioglimento di un'ECBA.

Emendamento

6. Gli Stati membri provvedono affinché i dati personali siano conservati nel registro per non più di *cinque* anni dopo lo scioglimento di un'ECBA.

Emendamento 102
Proposta di direttiva
Articolo 21 – paragrafo 1 – parte introduttiva

Testo della Commissione

1. Gli Stati membri provvedono affinché le autorità competenti rilascino il certificato ECBA, sia in formato digitale che cartaceo, entro cinque giorni dalla registrazione dell'ECBA. Gli Stati membri provvedono affinché il certificato ECBA sia riconosciuto come prova della registrazione dell'ECBA. Nel certificato figurano le informazioni seguenti:

Emendamento

1. Gli Stati membri provvedono affinché le autorità competenti rilascino il certificato ECBA, sia in formato digitale che cartaceo, entro cinque giorni dalla registrazione dell'ECBA. Gli Stati membri provvedono affinché il certificato ECBA sia riconosciuto come prova della registrazione, *della personalità giuridica e della capacità giuridica* dell'ECBA. Nel certificato figurano le informazioni seguenti:

Emendamento 103
Proposta di direttiva
Articolo 21 – paragrafo 3

Testo della Commissione

3. Al fine di agevolare l'utilizzo del certificato ECBA in tutti gli Stati membri, armonizzarne il formato e ridurre gli oneri amministrativi sia per gli Stati membri che per le ECBA, la Commissione stabilisce un modello per il certificato ECBA e le relative specifiche tecniche mediante un atto di esecuzione. Tale atto di esecuzione è adottato secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 30, paragrafo 2.

Emendamento

3. Al fine di agevolare l'utilizzo del certificato ECBA in tutti gli Stati membri, armonizzarne il formato e ridurre gli oneri amministrativi sia per gli Stati membri che per le ECBA, la Commissione stabilisce un modello per il certificato ECBA e le relative specifiche tecniche mediante un atto di esecuzione. Tale atto di esecuzione è adottato secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 29 *bis*, paragrafo 6.

Emendamento 104
Proposta di direttiva
Articolo 22 – paragrafo 4 – lettera c

Testo della Commissione

(c) qualora sia *in corso* una procedura di insolvenza;

Emendamento

(c) qualora ***un'ECBA*** sia ***stata dichiarata insolvente o sia soggetta a*** una procedura di insolvenza;

Emendamento 105
Proposta di direttiva
Articolo 22 – paragrafo 4 – lettera d

Testo della Commissione

(d) qualora ***nel precedente Stato membro d'origine*** siano in corso procedimenti per reati particolarmente gravi a carico delle persone autorizzate a rappresentare l'ECBA di cui all'articolo 18, paragrafo 1, lettera d), di un qualsiasi membro del consiglio esecutivo o dell'ECBA stessa, se il diritto nazionale ne prevede la possibilità.

Emendamento

(d) qualora siano in corso procedimenti per reati particolarmente gravi a carico delle persone autorizzate a rappresentare l'ECBA di cui all'articolo 18, paragrafo 1, lettera d), di un qualsiasi membro del consiglio esecutivo o dell'ECBA stessa, se il diritto nazionale ne prevede la possibilità, ***e qualora ciò possa costituire una minaccia all'ordine pubblico. In tali casi, uno Stato membro procede al trasferimento della sede legale quando il rappresentante o membro dell'organo esecutivo è stato sostituito o quando i procedimenti si sono conclusi senza***

portare a una condanna.

Emendamento 106
Proposta di direttiva
Articolo 23 – paragrafo 1

Testo della Commissione

1. Ferme restando eventuali disposizioni in vigore basate sul diritto nazionale o dell'Unione che siano più favorevoli ai lavoratori, gli Stati membri provvedono affinché i dipendenti di un'ECBA che desidera trasferire la propria sede legale siano informati del possibile trasferimento e possano, in tempo utile e almeno un mese prima dell'assemblea **straordinaria** di cui al paragrafo 2, esaminare il progetto della decisione di approvazione **del** trasferimento della sede legale di cui al paragrafo 2.

Emendamento

1. Ferme restando eventuali disposizioni in vigore basate sul diritto nazionale o dell'Unione che siano più favorevoli ai lavoratori, gli Stati membri provvedono affinché i dipendenti di un'ECBA che desidera trasferire la propria sede legale siano informati del possibile trasferimento e possano, in tempo utile e almeno un mese prima dell'assemblea di cui al paragrafo 2, esaminare il progetto della decisione di approvazione **della richiesta di** trasferimento della sede legale di cui al paragrafo 3 **ed esprimere la propria opinione.**

Emendamento 107
Proposta di direttiva
Articolo 23 – paragrafo 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

1 bis. Gli Stati membri prevedono un adeguato sistema di tutela degli interessi dei creditori per garantire che i creditori di un'ECBA i cui crediti esistevano prima della pubblicazione della richiesta di trasferimento di cui al paragrafo 3 bis possano esigere che l'ECBA fornisca loro garanzie adeguate. La prestazione di tali garanzie è disciplinata dalla legge dello Stato membro in cui l'ECBA aveva la sede sociale prima del trasferimento. Il sistema di tutela dei creditori di cui all'articolo 86 undecies della direttiva (UE) 2017/1132 del Parlamento europeo e del Consiglio* si applica mutatis mutandis.

* ***Direttiva (UE) 2017/1132 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativa ad alcuni aspetti di diritto societario (GU L 169 del 30.6.2017, pag. 46).***

Emendamento 108
Proposta di direttiva
Articolo 23 – paragrafo 2

Testo della Commissione

2. Gli Stati membri provvedono affinché il trasferimento della sede legale debba essere adottato ***dall'***organo decisionale dell'ECBA ***in un'assemblea straordinaria***. La decisione è presa a maggioranza dei due terzi dei voti che rappresentino almeno la metà di tutti i membri.

Emendamento

2. Gli Stati membri provvedono affinché il trasferimento della sede legale debba essere adottato ***in una riunione dell'***organo decisionale dell'ECBA. La decisione è presa a maggioranza dei due terzi dei voti che rappresentino almeno la metà di tutti i membri.

Emendamento 109
Proposta di direttiva
Articolo 23 – paragrafo 3 – lettera f

Testo della Commissione

(f) una relazione che illustri le garanzie per i creditori e i dipendenti, ***se del caso*** a norma del diritto dell'Unione e nazionale.

Emendamento

(f) una relazione che illustri ***in dettaglio*** le garanzie per i creditori e i dipendenti ***che l'ECBA ha posto in essere*** a norma del diritto dell'Unione e nazionale ***e degli accordi collettivi***.

Emendamento 110
Proposta di direttiva
Articolo 23 – paragrafo 3 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

3 bis. Gli Stati membri provvedono affinché la richiesta di trasferimento di una sede legale possa essere presentata online e ogni richiesta sia pubblicata in un sito accessibile al pubblico.

Emendamento 111
Proposta di direttiva
Articolo 24 – paragrafo 1 – parte introduttiva

Testo della Commissione

1. Gli Stati membri provvedono affinché un'ECBA sia sciolta **soltanto** per decisione dei suoi membri e **solo nei casi seguenti**:

Emendamento

1. Gli Stati membri provvedono affinché un'ECBA sia sciolta per decisione dei suoi membri e **conformemente al suo statuto**.

Emendamento 112
Proposta di direttiva
Articolo 24 – paragrafo 1 – lettera a

Testo della Commissione

(a) l'obiettivo dell'ECBA è stato raggiunto;

Emendamento

soppresso

Emendamento 113
Proposta di direttiva
Articolo 24 – paragrafo 1 – lettera b

Testo della Commissione

(b) il periodo di tempo per cui è stata istituita è scaduto;

Emendamento

soppresso

Emendamento 114
Proposta di direttiva
Articolo 24 – paragrafo 1 – lettera c

Testo della Commissione

(c) per altri motivi in conformità del suo statuto.

Emendamento

soppresso

Emendamento 115
Proposta di direttiva
Articolo 25 – paragrafo 2 – parte introduttiva

Testo della Commissione

2. Gli Stati membri possono disporre

Emendamento

2. Gli Stati membri possono disporre

lo scioglimento involontario di un'ECBA soltanto sulla base di uno dei seguenti motivi:

lo scioglimento involontario di un'ECBA, **a condizione che lo scioglimento sia preceduto da una valutazione del rischio, sia prescritto dalla legge, sia idoneo al conseguimento dell'obiettivo perseguito, non vada al di là di quanto strettamente necessario e sia proporzionato all'obiettivo perseguito**, e soltanto sulla base di uno dei seguenti motivi:

Emendamento 116
Proposta di direttiva
Articolo 25 – paragrafo 2 – lettera b

Testo della Commissione

(b) le attività dell'ECBA causano una grave minaccia all'ordine pubblico o alla pubblica sicurezza;

Emendamento

(b) le attività dell'ECBA causano una grave minaccia all'ordine pubblico o alla pubblica sicurezza; **o**

Emendamento 117
Proposta di direttiva
Articolo 25 – paragrafo 2 – lettera b bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

(b bis) attraverso le sue attività si verifica una violazione flagrante e ripetuta dei valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE;

Emendamento 118
Proposta di direttiva
Articolo 25 – paragrafo 2 – lettera c

Testo della Commissione

(c) l'ECBA o i membri del suo organo esecutivo sono stati condannati per un reato grave.

Emendamento

(c) l'ECBA o i membri del suo organo esecutivo sono stati condannati per un reato **particolarmente grave commesso a nome, per conto o a vantaggio dell'ECBA;**
o

Emendamento 119

Proposta di direttiva
Articolo 25 – paragrafo 2 – lettera c bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

(c bis) un membro dell'organo esecutivo è stato condannato per un reato particolarmente grave commesso dopo l'istituzione dell'ECBA, qualora l'appartenenza di questa persona all'organo esecutivo costituisca una minaccia all'ordine pubblico.

Emendamento 120
Proposta di direttiva
Articolo 25 – paragrafo 3

Testo della Commissione

Emendamento

3. Qualora sospetti che sussista uno dei motivi di cui al paragrafo 2 del presente articolo, l'autorità competente trasmette all'ECBA una notifica scritta motivata in cui esprime le proprie preoccupazioni, concedendole un periodo di tempo ragionevole per formulare risposte in merito a tali preoccupazioni.

3. Qualora sospetti che sussista uno dei motivi di cui al paragrafo 2 del presente articolo, l'autorità competente trasmette all'ECBA una notifica scritta motivata ***esauriente*** in cui esprime le proprie preoccupazioni, concedendole un periodo di tempo ragionevole per formulare risposte in merito a tali preoccupazioni ***e per porre rimedio alla situazione.***

Emendamento 121
Proposta di direttiva
Articolo 25 – paragrafo 4

Testo della Commissione

Emendamento

4. Gli Stati membri provvedono affinché, dopo avere debitamente esaminato le risposte dell'ECBA di cui al paragrafo 3 del presente articolo, l'autorità competente adotti una decisione scritta di scioglimento qualora abbia stabilito che l'ECBA debba essere sciolta poiché è stato accertato uno dei motivi di cui al paragrafo 2 del presente articolo. È possibile adottare una decisione di scioglimento di un'ECBA soltanto qualora non vi siano misure meno restrittive in grado di rispondere alle

4. Gli Stati membri provvedono affinché, dopo avere debitamente esaminato le risposte dell'ECBA di cui al paragrafo 3 del presente articolo, l'autorità competente adotti una decisione scritta di scioglimento, ***che deve essere formalmente condivisa con l'ECBA***, qualora abbia stabilito che l'ECBA debba essere sciolta poiché è stato accertato ***e non rettificato*** uno dei motivi di cui al paragrafo 2 del presente articolo. È possibile adottare una decisione di scioglimento di un'ECBA

preoccupazioni espresse dall'autorità competente.

soltanto qualora non vi siano misure meno restrittive in grado di rispondere alle preoccupazioni espresse dall'autorità competente.

Emendamento 122
Proposta di direttiva
Articolo 25 – paragrafo 5

Testo della Commissione

5. Gli Stati membri provvedono affinché la decisione di cui al paragrafo 4 del presente articolo sia motivata, sottoposta a un controllo giurisdizionale effettivo e non abbia efficacia mentre il controllo giurisdizionale è in corso.

Emendamento

5. Gli Stati membri provvedono affinché la decisione di cui al paragrafo 4 del presente articolo sia **debitamente** motivata, **comprenda una giustificazione scritta esauriente, confermata da una decisione giudiziaria, se del caso, in conformità con la legislazione nazionale e sia** sottoposta a un controllo giurisdizionale effettivo **e indipendente in linea con l'articolo 11** e non abbia efficacia mentre il controllo giurisdizionale è in corso.

Emendamento 123
Proposta di direttiva
Articolo 26 – paragrafo 2

Testo della Commissione

2. Gli Stati membri provvedono affinché gli attivi residui dell'ECBA che è stata sciolta, al netto degli interessi finanziari di eventuali creditori, siano trasferiti a un'entità senza scopo di lucro che svolga un'attività analoga a **quella** dell'ECBA sciolta o a un'autorità locale, che sia tenuta a utilizzarli per un'attività analoga a **quella svolta dall'ECBA** che è stata sciolta.

Emendamento

2. Gli Stati membri provvedono affinché gli attivi residui dell'ECBA che è stata sciolta, al netto degli interessi finanziari di eventuali creditori, siano trasferiti a un'entità senza scopo di lucro che svolga un'attività analoga a **una delle attività** dell'ECBA sciolta o a un'autorità locale, che sia tenuta a utilizzarli per un'attività analoga **o per perseguire un obiettivo analogo a una delle attività o uno degli obiettivi dell'ECBA** che è stata sciolta.

Emendamento 124
Proposta di direttiva
Articolo 27 – paragrafo 1

Testo della Commissione

1. Ogni Stato membro designa l'autorità competente ("autorità competente") incaricata dell'applicazione della presente direttiva.

Emendamento

1. Ogni Stato membro designa l'autorità competente ("autorità competente") incaricata dell'applicazione della presente direttiva **e della supervisione ai sensi della stessa.**

Emendamento 125
Proposta di direttiva
Articolo 27 – paragrafo 2

Testo della Commissione

2. Gli Stati membri notificano alla Commissione i nomi delle autorità competenti designate a norma del paragrafo 1. La Commissione pubblica l'elenco delle autorità competenti designate.

Emendamento

2. Gli Stati membri notificano alla Commissione i nomi delle autorità competenti designate a norma del paragrafo 1. La Commissione pubblica l'elenco delle autorità competenti designate **su un sito web disponibile al pubblico e lo aggiorna quando necessario.**

Emendamento 126
Proposta di direttiva
Articolo 27 – paragrafo 3

Testo della Commissione

3. Gli Stati membri notificano alla Commissione i nomi e i compiti di altre autorità competenti istituite o designate ai fini delle norme nazionali applicabili **all'associazione senza scopo di lucro più simile** prevista nel loro ordinamento giuridico nazionale, individuata a norma dell'articolo 4, paragrafo 4, se del caso.

Emendamento

3. Gli Stati membri notificano alla Commissione i nomi e i compiti di altre autorità competenti istituite o designate ai fini delle norme nazionali applicabili **all'entità giuridica** prevista nel loro ordinamento giuridico nazionale, individuata a norma dell'articolo 4, paragrafo 4, se del caso.

Emendamento 127
Proposta di direttiva
Articolo 29 – titolo

Testo della Commissione

Relazioni

Emendamento

Relazioni **e riesame**

Emendamento 128
Proposta di direttiva
Articolo 29 – paragrafo -1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

-1. Su base annuale e nella misura possibile mediante strumenti digitali, gli Stati membri condividono con la Commissione e con il comitato per le ECBA di cui all'articolo 30 un elenco di ECBA registrate nel loro territorio, dati aggregati relativi alle suddette ECBA e informazioni relative a:

(a) qualsiasi misura adottata o aggiornata dagli Stati membri per motivi di ordine pubblico e di pubblica sicurezza al fine di prevenire il rischio di uso improprio delle associazioni senza scopo di lucro e per garantire la trasparenza rispetto a determinati movimenti di capitale, come sancito dall'articolo 4, paragrafo 3,

(b) norme nazionali che limitano il diritto di un'ECBA di determinare le proprie regole di funzionamento, come sancito dall'articolo 6, paragrafo 1,

(c) casi in cui obblighi di registrazione aggiuntivi siano stati imposti alle ECBA, conformemente all'articolo 12, paragrafo 2,

(d) casi in cui restrizioni ai finanziamenti siano state imposte a un'ECBA, conformemente all'articolo 13, paragrafo 2,

(e) casi in cui restrizioni alla fornitura di servizi e allo scambio di merci siano state imposte a un'ECBA, conformemente all'articolo 14, paragrafo 2,

(f) casi in cui siano stati richiesti documenti o informazioni supplementari, conformemente all'articolo 18, paragrafo 3,

(g) casi in cui la domanda di

*registrazione sia stata respinta,
conformemente all'articolo 19,
paragrafo 4,*

*(h) casi in cui il trasferimento di una
sede legale sia stato respinto
conformemente all'articolo 22,
paragrafo 4, o all'articolo 23, paragrafo 5,
e*

*(i) casi di scioglimento involontario di
cui all'articolo 27.*

*La Commissione pubblica l'elenco di tutte
le ECBA registrate su un sito web
disponibile al pubblico.*

Emendamento 129
Proposta di direttiva
Articolo 29 – paragrafo 1

Testo della Commissione

Entro [*sette* anni dal termine per il recepimento], e successivamente ogni cinque anni, la Commissione trasmette al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sul recepimento e l'applicazione del presente direttiva. *A tal fine, la Commissione può richiedere agli Stati membri, nella misura in cui ciò sia possibile tramite strumenti digitali, di condividere i dati aggregati relativi alle ECBA registrate nel loro territorio.*

Emendamento 130
Proposta di direttiva
Articolo 29 – paragrafo 1 – lettera a (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento 131
Proposta di direttiva

Emendamento

Entro [cinque anni dal termine per il recepimento], e successivamente ogni cinque anni, la Commissione trasmette al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sul recepimento e l'applicazione del presente direttiva. *La relazione è preceduta da una consultazione delle parti interessate, comprese le ECBA e altre organizzazioni senza scopo di lucro pertinenti, e comprende in particolare:*

Emendamento

(a) una panoramica del numero e della distribuzione geografica delle ECBA nell'UE;

Articolo 29 – paragrafo 1 – lettera b (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

(b) una valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia della direttiva riguardo agli obiettivi perseguiti, compresa una valutazione dell'impatto della presente direttiva sul funzionamento del mercato interno;

Emendamento 132

Proposta di direttiva

Articolo 29 – paragrafo 1 – lettera c (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

(c) una valutazione degli sviluppi giuridici, tecnici ed economici pertinenti che interessano le associazioni senza scopo di lucro; e

Emendamento 133

Proposta di direttiva

Articolo 29 – paragrafo 1 – lettera d (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

(d) una valutazione dei possibili benefici e della fattibilità di armonizzare a livello dell'UE gli obblighi di trasparenza, il riconoscimento e la concessione di uno status di pubblica utilità, in particolare alle ECBA;

Emendamento 134

Proposta di direttiva

Articolo 29 – paragrafo 1 – comma 1 (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Tale relazione, se del caso, è corredata di una proposta legislativa volta a modificare la presente direttiva.

Emendamento 135
Proposta di direttiva
Articolo 29 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 29 bis

Comitato per le ECBA

- 1. La Commissione è assistita da un comitato denominato "comitato per le ECBA". È un comitato ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 182/2011. Il comitato stabilisce il proprio regolamento interno e adotta e fissa le modalità del proprio funzionamento.*
- 2. Il comitato monitora l'attuazione della presente direttiva, in particolare relativamente alle disposizioni che fanno riferimento all'articolo 29, paragrafo -1. Promuove lo scambio di informazioni, esperienze e migliori pratiche, nonché il coordinamento degli approcci strategici tra i governi nazionali, le autorità competenti e la Commissione.*
- 3. Il comitato può elaborare relazioni, formulare pareri, elaborare orientamenti o intraprendere altre attività nei settori di sua competenza e, se del caso, intrattiene contatti e scambi regolari con altri organi e comitati pertinenti nonché con i portatori di interessi.*
- 4. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applica l'articolo 5 del regolamento (UE) n. 182/2011.*
- 5. La Commissione informa annualmente il Consiglio e il Parlamento europeo in merito alle attività del comitato.*

Emendamento 136
Proposta di direttiva
Articolo 30

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 30

soppresso

Procedura di comitato

- 1. La Commissione è assistita da un comitato. Esso è un comitato ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 182/2011.**
- 2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applica l'articolo 5 del regolamento (UE) n. 182/2011.**

Emendamento 137

Proposta di direttiva

Articolo 31 – paragrafo 1

Testo della Commissione

Emendamento

1. Gli Stati membri adottano e pubblicano le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro [**due anni** dall'entrata in vigore della presente direttiva]. Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni.

1. Gli Stati membri adottano e pubblicano, **anche online**, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro ... [**un anno** dall'entrata in vigore della presente direttiva]. Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni.

Emendamento 138

Proposta di direttiva

Articolo 31 – paragrafo 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

1 bis. Gli Stati membri informano e consultano le organizzazioni senza scopo di lucro stabilite, registrate o operanti nel loro territorio prima e durante il recepimento e l'attuazione delle disposizioni della presente direttiva e la revisione delle disposizioni nazionali pertinenti.

Emendamento 139

Proposta di direttiva

Articolo 31 – paragrafo 2

Testo della Commissione

2. Le disposizioni adottate dagli Stati membri contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di tale riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità del riferimento e la formulazione dell'indicazione sono stabilite dagli Stati membri.

Emendamento

2. Le disposizioni adottate dagli Stati membri ***a norma del paragrafo 1*** contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di tale riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità del riferimento e la formulazione dell'indicazione sono stabilite dagli Stati membri.

MOTIVAZIONE

La proposta di direttiva relativa alle associazioni transfrontaliere europee ("ECBA") fa seguito alla risoluzione del Parlamento europeo del 17 febbraio 2022 recante raccomandazioni alla Commissione su uno Statuto delle associazioni e organizzazioni senza scopo di lucro transfrontaliere europee e a numerosi inviti nel tempo¹, da parte del Parlamento e della società civile, ad attribuire alle associazioni una forma giuridica europea.

La Commissione stima che le associazioni senza scopo di lucro negli Stati membri ammontino a 3,8 milioni, di cui circa il 10 % è attivo in tutta l'UE. Attraverso le loro attività in diversi settori, contribuiscono al PIL dell'UE per il 2,9 %.

Le organizzazioni della società civile, ivi comprese, tra l'altro, le associazioni, continuano a far fronte a vari oneri amministrativi dovuti alla carenza di approssimazione delle pratiche, a restrizioni ingiustificate e ad altri ostacoli. Sono soggette a tentativi di limitarne le attività per motivi politici, tra cui la negazione, il rifiuto o la messa in discussione del loro status di organizzazioni di pubblica utilità.

Il relatore accoglie con favore la proposta di istituire un'ECBA quale modo per stabilire una forma giuridica in tutti gli Stati membri.

– Oltre a far sì che all'ECBA si applichino le stesse norme applicabili all'associazione senza scopo di lucro più simile previste nell'ordinamento nazionale, sarebbe opportuno tenere conto di quale sia la forma più comunemente usata. Ciò serve affinché la direttiva sia adeguata alle pratiche consolidate e conosciute delle associazioni in virtù delle norme nazionali esistenti. L'ECBA dovrebbe pertanto essere trattata in modo analogo, con la forma giuridica già più comunemente scelta dalle associazioni, fornendo loro tutti i benefici aggiuntivi dell'ECBA.

– L'ECBA è un primo passo per mettere le associazioni nell'UE su un piano di parità, come minimo, con gli interessi commerciali; alla luce di ciò, nell'aggiunta di disposizioni relative alla fusione di ECBA esistenti ci si è ispirati alla direttiva sul diritto societario².

– Il nuovo comitato per le ECBA promuoverà lo scambio e la cooperazione reciproci degli Stati membri in merito all'attuazione e all'applicazione della direttiva, e detiene un ruolo consultivo nei confronti della Commissione.

– La società civile europea si trova sempre più sotto pressione da parte di governi e amministrazioni, in particolare per quanto concerne l'accesso a fondi e donazioni e il loro status di organizzazioni di pubblica utilità. Al contempo, le associazioni rimangono fondamentali per la democrazia e il processo decisionale a tutti i livelli. Promuovono e agiscono per il bene pubblico, sono una componente del sistema di bilanciamento dei poteri per lo Stato di diritto, nonché una motivazione all'impegno civico dei cittadini. Gli Stati membri non dovrebbero pertanto limitarne le attività o gli obiettivi rispetto alla partecipazione a questioni oggetto di dibattito politico o pubblico.

¹ Testi approvati, [P9_TA\(2022\)0044](#)

² [Direttiva \(UE\) 2017/1132 relativa ad alcuni aspetti di diritto societario](#)

ALLEGATO: ELENCO DELLE ENTITÀ O DELLE PERSONE DA CUI IL RELATORE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

A norma dell'allegato I, articolo 8, del regolamento, il relatore dichiara di aver ricevuto contributi dalle seguenti entità o persone durante la preparazione del progetto di relazione.

Entità e/o persona
Allianz "Rechtssicherheit für politische Willensbildung" e.V.
Alzheimer Europe
Caritas Europa
CEDAG – Comitato europeo delle associazioni di interesse generale
Centre Français des Fonds et Fondations
Civil Society Europe
Deutscher Caritasverband e.V.
EAN – European Ageing Network
EASPD – Associazione europea dei fornitori di servizi per le persone con disabilità
ECNL – European Center for Not-For-Profit Law Stichting
EPR – Piattaforma europea per la riabilitazione
ESU – European Students' Union
Eurodiaconia
European Alternatives
Forum civico europeo
European Fundraising Association
FEANTSA – Federazione europea delle organizzazioni che lavorano con persone senza
France générosités
Human Rights Cities Network
Irish Council for Civil Liberties
Le Mouvement associatif
Maecenata Stiftung
Ökotárs Alapítvány – Hungarian Environmental Partnership Foundation
Philea
Ufficio della Croce Rossa presso l'Unione europea
Samaritan International
Social Services Europe

L'elenco di cui sopra è compilato sotto l'esclusiva responsabilità del relatore.

7.12.2023

**LETTERA DELLA COMMISSIONE PER IL MERCATO INTERNO E LA
PROTEZIONE DEI CONSUMATORI**

On. Adrián VÁZQUEZ LÁZARA
Presidente
Commissione giuridica
BRUXELLES

Oggetto: Parere sotto forma di lettera sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle associazioni transfrontaliere europee (COM(2023)0516 – C9-0326/2023 – 2023/0315(COD))

Signor Presidente,

nel quadro della procedura in oggetto, la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori è stata incaricata di sottoporre un parere alla Sua commissione. Nella riunione del 19 settembre 2023 i coordinatori di commissione hanno deciso di esprimere tale parere sotto forma di lettera.

Nella riunione del 4 dicembre 2023¹ la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori ha adottato il suo parere sotto forma di lettera con gli emendamenti, i principi e le priorità sottostanti e ha deciso di invitare la commissione giuridica (JURI), competente per il merito, a includere nella sua relazione legislativa i seguenti emendamenti e a prendere atto dei principi e delle priorità riportati di seguito.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

(f.to) Anna CAVAZZINI

¹ Erano presenti al momento della votazione finale: Andrus Ansip (vicepresidentete), Maria Grapini (vicepresidentete), Maria-Manuel Leitão-Marques (vicepresidentete), Pablo Arias Echeverría, Laura Ballarín Cereza, Biljana Borzan, Markus Buchheit, Maria da Graça Carvalho, Dita Charanzová, Deirdre Clune, Malte Gallée, Sandro Gozi, Eugen Jurzyca, Włodzimierz Karpiński, Morten Løkkegaard, Antonius Manders, Karen Melchior, Anne-Sophie Pelletier, Miroslav Radačovský, René Repasi, Andreas Schwab, Róza Thun und Hohenstein, Kim Van Sparrentak, Tom Vandenkendelaere, Marion Walsmann, Marco Zullo, Estrella Durá Ferrandis (a norma dell'articolo 209, paragrafo 7, del regolamento), Ska Keller (a norma dell'articolo 209, paragrafo 7, del regolamento).

EMENDAMENTI

IMCO 1

Considerando 6 bis (nuovo)

(6 bis) Attualmente la maggior parte delle attività delle organizzazioni senza scopo di lucro è condotta a livello nazionale, sebbene un numero crescente di organizzazioni senza scopo di lucro operi a livello transfrontaliero, rafforzando così la coesione sociale tra gli Stati membri e approfondendo il mercato interno. Al fine di garantire che il potenziale socioeconomico delle associazioni senza scopo di lucro e delle entità correlate e il loro contributo all'integrazione europea siano pienamente sfruttati, occorre rimuovere tutte le barriere che ostacolano lo svolgimento transfrontaliero delle loro attività.

IMCO 2

Considerando 8

(8) Al fine di creare un vero e proprio mercato interno per le attività economiche delle associazioni senza scopo di lucro, occorre abolire le restrizioni ingiustificate alla libertà di stabilimento, alla libera circolazione dei servizi, alla libera circolazione delle merci e alla libera circolazione dei capitali ancora presenti negli ordinamenti di alcuni Stati membri. Tali restrizioni *creano incertezza giuridica, scoraggiano e ostacolano le associazioni senza scopo di lucro nell'operare* a livello transfrontaliero, non da ultimo perché impongono loro la necessità specifica di destinare risorse ad attività amministrative o di conformità superflue, il che ha un effetto particolarmente dissuasivo in considerazione della loro natura senza scopo di lucro.

IMCO 3

Considerando 9 bis (nuovo)

(9 bis) L'eterogeneità delle legislazioni nazionali e il mancato ravvicinamento delle prassi dà inoltre luogo a condizioni di disparità in ragione delle diverse condizioni di mercato e dei vari ostacoli che le organizzazioni senza scopo di lucro si trovano ad affrontare nei diversi Stati membri, ad esempio nell'apertura di conti bancari, nella raccolta e contabilizzazione di fondi, anche esteri, nell'accesso a misure e regimi di sostegno pubblico nonché nella verifica e nel rispetto degli obblighi di trasparenza.

IMCO 4

Considerando 13

(13) *È importante garantire l'armonizzazione a livello dell'Unione ed evitare un'inutile frammentazione.* È pertanto necessario introdurre norme armonizzate che facilitino l'esercizio delle attività transfrontaliere delle associazioni senza scopo di lucro. Le norme nazionali vigenti in materia di associazioni transfrontaliere dovrebbero essere armonizzate in modo da consentire a tali associazioni senza scopo di lucro di assumere

una forma giuridica specificamente concepita per facilitare le attività su base transfrontaliera. Tale forma giuridica dovrebbe essere prevista dagli ordinamenti giuridici nazionali degli Stati membri attraverso l'adeguamento delle rispettive norme sulle associazioni senza scopo di lucro. Tale forma giuridica, denominata "associazione transfrontaliera europea" (European cross-border association, ECBA), dovrebbe essere automaticamente riconosciuta da tutti gli Stati membri e consentirà alle associazioni senza scopo di lucro di superare gli ostacoli che si trovano ad affrontare nel mercato interno, rispettando nel contempo le tradizioni degli Stati membri in materia di associazioni senza scopo di lucro. ***Si tratta di passi importanti verso l'approfondimento e, in ultima analisi, il completamento del mercato interno.***

IMCO 5

Considerando 13 bis (nuovo)

(13 bis) Attualmente le associazioni senza scopo di lucro non sono automaticamente riconosciute quando operano in un paese diverso da quello in cui sono stabilite e spesso devono istituire una nuova entità. Tale situazione riguarda circa 310 000 associazioni nell'UE e altre 185 000 entità che potrebbero svolgere attività transfrontaliere in un quadro semplificato. La nuova forma giuridica nazionale che agevola le attività transfrontaliere delle associazioni senza scopo di lucro e la loro mobilità, nonché il relativo certificato, dovrebbero consentire tale riconoscimento automatico come pure il pieno sviluppo delle loro attività in altri Stati membri, affinché possano beneficiare appieno dei vantaggi del mercato interno.

IMCO 6

Considerando 23

(23) L'armonizzazione in tutta l'Unione delle caratteristiche fondamentali della personalità e della capacità giuridica delle ECBA e del loro riconoscimento automatico in tutti gli Stati membri, nonché della procedura di registrazione, senza che gli Stati membri stabiliscano norme divergenti su questi aspetti, è un requisito essenziale per garantire condizioni di parità per tutte le ECBA, ***come richiesto dal mercato unico, e per creare certezza giuridica. Ciò può determinare una riduzione dei costi, un miglioramento dell'accesso delle associazioni al mercato unico, un aumento dell'offerta e della qualità di servizi e prodotti, un miglioramento della cooperazione, una crescita della concorrenza e una promozione dell'innovazione.*** Gli aspetti delle attività delle ECBA che non sono armonizzati dalla presente direttiva dovrebbero essere disciplinati dalle norme nazionali applicabili al tipo più simile di associazione senza scopo di lucro previsto nell'ordinamento nazionale. Tali entità, indipendentemente dalla loro denominazione nell'ordinamento giuridico interno, dovrebbero in tutti i casi essere basate sui membri, avere uno scopo non lucrativo ed essere dotate di personalità giuridica. Al fine di garantire la trasparenza e la certezza del diritto, gli Stati membri dovrebbero notificare alla Commissione tali norme.

IMCO 7

Considerando 36 bis (nuovo)

(36 bis) *Le possibilità offerte dalla digitalizzazione dovrebbero essere sfruttate appieno dagli Stati membri per agevolare l'esercizio del diritto alla libertà di associazione e del diritto alla mobilità, nonché per ridurre gli oneri amministrativi e i costi di conformità. Per facilitare il processo di registrazione, anche in caso di trasformazione, gli Stati membri provvedono affinché la domanda di registrazione possa essere presentata online. Ciò dovrebbe valere anche per le richieste di trasferimento della sede legale e per la notifica di una modifica delle informazioni contenute nel certificato ECBA. Occorre promuovere i mezzi digitali anche per facilitare e accelerare, ove possibile, le procedure e la cooperazione amministrative.*

IMCO 8

Articolo 14 - paragrafo 1

1. Gli Stati membri provvedono affinché le ECBA siano libere di stabilirsi, fornire e ricevere servizi ed esercitare la libera circolazione delle merci nel mercato interno conformemente al diritto dell'UE. ***Gli Stati membri provvedono affinché le ACE siano libere di definire l'ambito delle loro operazioni.***

IMCO 9

Articolo 17 - titolo

Trasformazione di associazioni senza scopo di lucro in ECBA e fusioni di ECBA esistenti

IMCO 10

Articolo 17 - paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. Gli Stati membri consentono alle ECBA esistenti stabilite nell'Unione di fondersi con un'altra ECBA nello stesso Stato membro o stabilita in un altro Stato membro.

IMCO 11

Articolo 17 - paragrafo 2

2. Gli Stati membri provvedono affinché l'eventuale trasformazione ***o fusione*** sia approvata dall'organo decisionale dell'entità che procede alla trasformazione ***o alla fusione***.

IMCO 12

Articolo 17 - paragrafo 3

3. Gli Stati membri provvedono affinché la trasformazione ***o fusione*** non comporti lo scioglimento dell'associazione senza scopo di lucro che procede alla trasformazione ***o alla fusione*** né la perdita o l'interruzione della sua personalità giuridica.

IMCO 13

Articolo 17 - paragrafo 5

5. Gli Stati membri provvedono affinché la trasformazione *o fusione* abbia efficacia all'atto della registrazione dell'ECBA di nuova costituzione conformemente all'articolo 19.

IMCO 14

Articolo 17 - paragrafo 6

6. Gli Stati membri provvedono affinché la voce relativa all'associazione senza scopo di lucro che è stata oggetto di trasformazione *o di fusione* sia eliminata dai registri.

IMCO 15

Articolo 17 - paragrafo 6 bis (nuovo)

6 bis. Gli Stati membri provvedono affinché la richiesta di trasformazione o di fusione possa essere presentata online.

IMCO 16

Articolo 29 - titolo

Relazioni, valutazione e revisione

IMCO 17

Articolo 29

Entro [*tre* anni dal termine per il recepimento], e successivamente ogni cinque anni, la Commissione trasmette al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sul recepimento e l'applicazione del presente direttiva. ***La relazione analizza in particolare l'impatto delle misure, adottate in conformità della presente direttiva, sul corretto funzionamento del mercato interno e sulle associazioni senza scopo di lucro, in particolare su quelle che operano in più di uno Stato membro. La relazione esamina inoltre l'adeguatezza e la proporzionalità delle misure e il loro impatto sul terzo settore.*** A tal fine, la Commissione può richiedere agli Stati membri, nella misura in cui ciò sia possibile tramite strumenti digitali, di condividere i dati aggregati relativi alle ECBA registrate nel loro territorio.

IMCO 18

Articolo 29 - paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. Qualora la Commissione lo ritenga necessario, la relazione può essere accompagnata da una proposta di adeguamento della direttiva agli sviluppi giuridici, tecnici ed economici che riguardano le associazioni senza scopo di lucro, la protezione dei consumatori e il corretto funzionamento del mercato interno.

IMCO 19

Articolo 31 - paragrafo 1

1. Gli Stati membri adottano e pubblicano, ***anche online***, le disposizioni legislative,

regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro [*un anno* dall'entrata in vigore della presente direttiva]. Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni.

IMCO 20

Articolo 31 - paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. Nell'ambito di un dialogo strutturato, gli Stati membri consultano le organizzazioni senza scopo di lucro già stabilite, registrate o operanti nel loro territorio in modo tempestivo e trasparente nel processo di recepimento e attuazione delle disposizioni della presente direttiva.

IMCO 21

Articolo 31 - paragrafo 2

2. Le disposizioni adottate dagli Stati membri *a norma del paragrafo 1* contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di tale riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità del riferimento e la formulazione dell'indicazione sono stabilite dagli Stati membri.

PRINCIPI E PRIORITÀ

A nome della commissione, desidero sottolineare che gli emendamenti di cui sopra si fondano sui seguenti principi e sulle seguenti priorità:

- I. **Eliminazione degli ostacoli esistenti con cui le associazioni senza scopo di lucro devono confrontarsi nell'esercizio di tutte le libertà del mercato interno:** malgrado il numero crescente di associazioni e organizzazioni senza scopo di lucro transfrontaliere nell'Unione, non vige attualmente alcun quadro legislativo europeo armonizzato che consenta loro di operare e organizzarsi in modo efficiente ed efficace a livello transfrontaliero. Le organizzazioni senza scopo di lucro che operano in tutta l'Unione sono spesso sottoposte a limitazioni ingiustificate, che ostacolano le loro attività e le scoraggiano dall'ampliare le loro missioni a livello transfrontaliero. Inoltre, le barriere normative e amministrative cui le associazioni transfrontaliere devono far fronte danno spesso luogo a costi eccessivi superflui. Occorre predisporre una serie completa di misure intese a creare un contesto prevedibile, equo, adeguato e favorevole a lungo termine per le associazioni senza scopo di lucro che desiderano intraprendere attività transfrontaliere.

- II. **Creazione di condizioni di parità per le associazioni senza scopo di lucro che operano nel mercato interno:** il mancato ravvicinamento delle prassi dà luogo a condizioni di disparità in ragione delle diverse condizioni di mercato e dei vari ostacoli che le organizzazioni senza scopo di lucro si trovano ad affrontare nei diversi Stati membri, ad esempio nell'apertura di conti bancari, nella raccolta e contabilizzazione di fondi, nell'accesso a misure e regimi di sostegno pubblico nonché nella verifica e nel rispetto degli obblighi di trasparenza. Al fine di creare un mercato interno pienamente funzionante, le associazioni senza scopo di lucro impegnate in attività transfrontaliere dovrebbero essere dotate di strumenti e opportunità equivalenti a quelli di cui dispongono altre strutture giuridiche organizzative, conferendo così una dimensione europea alla loro organizzazione e alle loro attività e creando un ambiente favorevole al loro sviluppo. Eliminando gli ostacoli per le associazioni senza scopo di lucro nel mercato interno, aumenteranno i servizi e i prodotti offerti sui mercati nazionali, nonché la cooperazione e la concorrenza. In questo modo si agevolerà l'innovazione e la qualità dei servizi e delle merci.

- III. **Miglioramento e promozione dell'uso delle tecnologie digitali:** l'uso dei mezzi digitali può contribuire a ridurre gli oneri amministrativi legati alle attività transfrontaliere delle associazioni senza scopo di lucro e garantire una cooperazione amministrativa efficiente. Inoltre, l'impiego di mezzi digitali potrebbe facilitare l'applicazione delle norme. Le possibilità offerte dalla digitalizzazione dovrebbero essere sfruttate appieno dagli Stati membri per agevolare l'esercizio del diritto delle associazioni senza scopo di lucro alla libertà di associazione e del diritto alla mobilità. Per facilitare il processo di registrazione, anche in caso di trasformazione, gli Stati membri dovrebbero provvedere affinché la domanda di registrazione possa essere presentata online. Inoltre, occorre promuovere i

mezzi digitali anche per facilitare e accelerare, ove possibile, le procedure e la cooperazione amministrative.

- IV. Trasparenza delle informazioni:** tutte le associazioni senza scopo di lucro dovrebbero avere accesso, anche online, a informazioni chiare e facilmente comprensibili in merito alle condizioni e alle procedure che disciplinano la costituzione, la governance, la registrazione, la trasformazione e la regolamentazione delle associazioni senza scopo di lucro coinvolte in attività transfrontaliere. Tutte le procedure amministrative dovrebbero essere chiare e gli Stati membri dovrebbero offrire servizi di assistenza ove necessario. L'utilizzo di procedure online e di informazioni standardizzate per la registrazione di un'associazione europea transfrontaliera è essenziale ai fini del corretto funzionamento del mercato interno.
- V. Partecipazione attiva:** le associazioni senza scopo di lucro dovrebbero essere consultate in merito all'introduzione, al riesame e all'attuazione di qualsiasi legislazione, politica e pratica che influisca sul loro funzionamento, anche in merito al recepimento e all'attuazione delle disposizioni della presente direttiva. A tal fine, è opportuno instaurare un dialogo civile regolare e trasparente.
- VI. Relazioni, valutazione e revisione:** sulla base delle informazioni trasmesse dagli Stati membri a norma dell'articolo 31, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'attuazione e l'applicazione della presente direttiva entro tre anni dal termine per il suo recepimento. Tale relazione analizza l'impatto delle misure, adottate in conformità della presente direttiva, sul corretto funzionamento del mercato interno e sulle associazioni senza scopo di lucro, in particolare su quelle che operano in più di uno Stato membro. La relazione esamina inoltre l'adeguatezza e la proporzionalità delle misure e il loro impatto sul terzo settore. Qualora la Commissione lo ritenga necessario, la relazione può essere accompagnata da una proposta di adeguamento della direttiva agli sviluppi giuridici, tecnici ed economici che riguardano le associazioni senza scopo di lucro, la protezione dei consumatori e il corretto funzionamento del mercato interno. È opportuno garantire che ulteriori disposizioni legislative e regolamentari, sia a livello nazionale che europeo, non gravino inutilmente sulle organizzazioni e siano proporzionate alle loro dimensioni e all'ambito delle loro attività. Pertanto, la legislazione aggiuntiva non dovrebbe comportare requisiti sproporzionati né limitare indebitamente i finanziamenti transfrontalieri, conformemente alle norme sulla libera circolazione dei capitali stabilite nei trattati.

**ALLEGATO: ELENCO DELLE ENTITÀ O DELLE PERSONE
DA CUI LA RELATRICE PER PARERE HA RICEVUTO CONTRIBUTI**

La presidente, in qualità di relatrice dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto contributi da alcuna entità o persona da menzionare nel presente allegato in virtù dell'articolo 8 dell'allegato I del regolamento.

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO

Titolo	Associazioni europee transfrontaliere	
Riferimenti	COM(2023)0516 – C9-0326/2023 – 2023/0315(COD)	
Presentazione della proposta al PE	5.9.2023	
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	JURI 2.10.2023	
Commissioni competenti per parere Annuncio in Aula	IMCO 2.10.2023	LIBE 2.10.2023
Pareri non espressi Decisione	LIBE 19.9.2023	
Relatori Nomina	Sergey Lagodinsky 26.6.2023	
Esame in commissione	29.11.2023	
Approvazione	13.2.2024	
Esito della votazione finale	+: 20	
	–: 3	
	0: 0	
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Ilana Cicurel, Ibán García Del Blanco, Virginie Joron, Pierre Karleskind, Sergey Lagodinsky, Gilles Lebreton, Karen Melchior, Jiří Pospíšil, Franco Roberti, Adrián Vázquez Lázara, Axel Voss, Marion Walsmann, Tiemo Wölken, Lara Wolters	
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Pascal Durand, Heidi Hautala, Witold Pahl, Kosma Złotowski	
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Isabel Benjumea Benjumea, Ana Collado Jiménez, Catherine Griset, Anne-Sophie Pelletier, Laurence Sailliet	
Deposito	27.2.2024	

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

20	+
ECR	Kosma Zlotowski
PPE	Isabel Benjumea Benjumea, Ana Collado Jiménez, Witold Pahl, Jiří Pospíšil, Laurence Sailliet, Axel Voss, Marion Walsmann
Renew	Ilana Cicurel, Pierre Karleskind, Karen Melchior, Adrián Vázquez Lázara
S&D	Pascal Durand, Ibán García Del Blanco, Franco Roberti, Tiemo Wölken, Lara Wolters
The Left	Anne-Sophie Pelletier
Verts/ALE	Heidi Hautala, Sergey Lagodinsky

3	-
ID	Catherine Griset, Virginie Joron, Gilles Lebreton

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti